

ANNO XXVI.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

BOLLETTINO

N. 86

MARZO - GIUGNO 1925



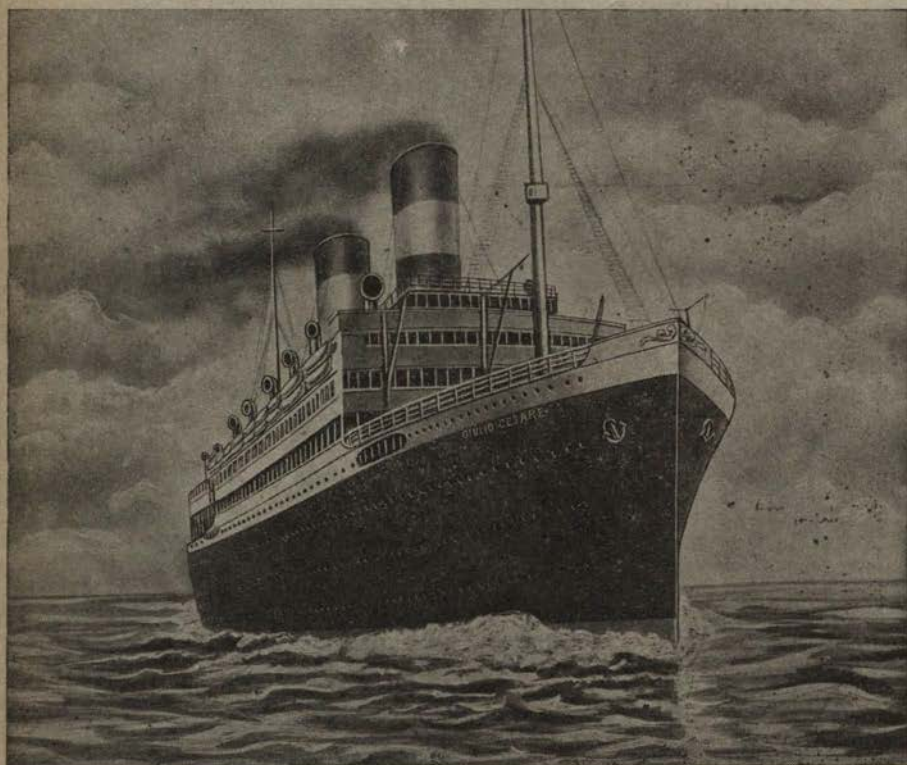
VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1925.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

GENOVA



I vapori più grandi, celeri e lussuosi della Marina
Mercantile Italiana

“ GIULIO CESARE „ E “ DUILIO „

Tonn. 22.000 — 4 eliche a turbina — 20 miglia all'ora :
Il “ Duilio „ è a combustione liquida.

I piroscafi sono adibiti alle linee celerissime di gran
lusso

ITALIA - NEW YORK
ITALIA - SUD AMERICA

ANNO XXVI.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)



BOLLETTINO

N. 86

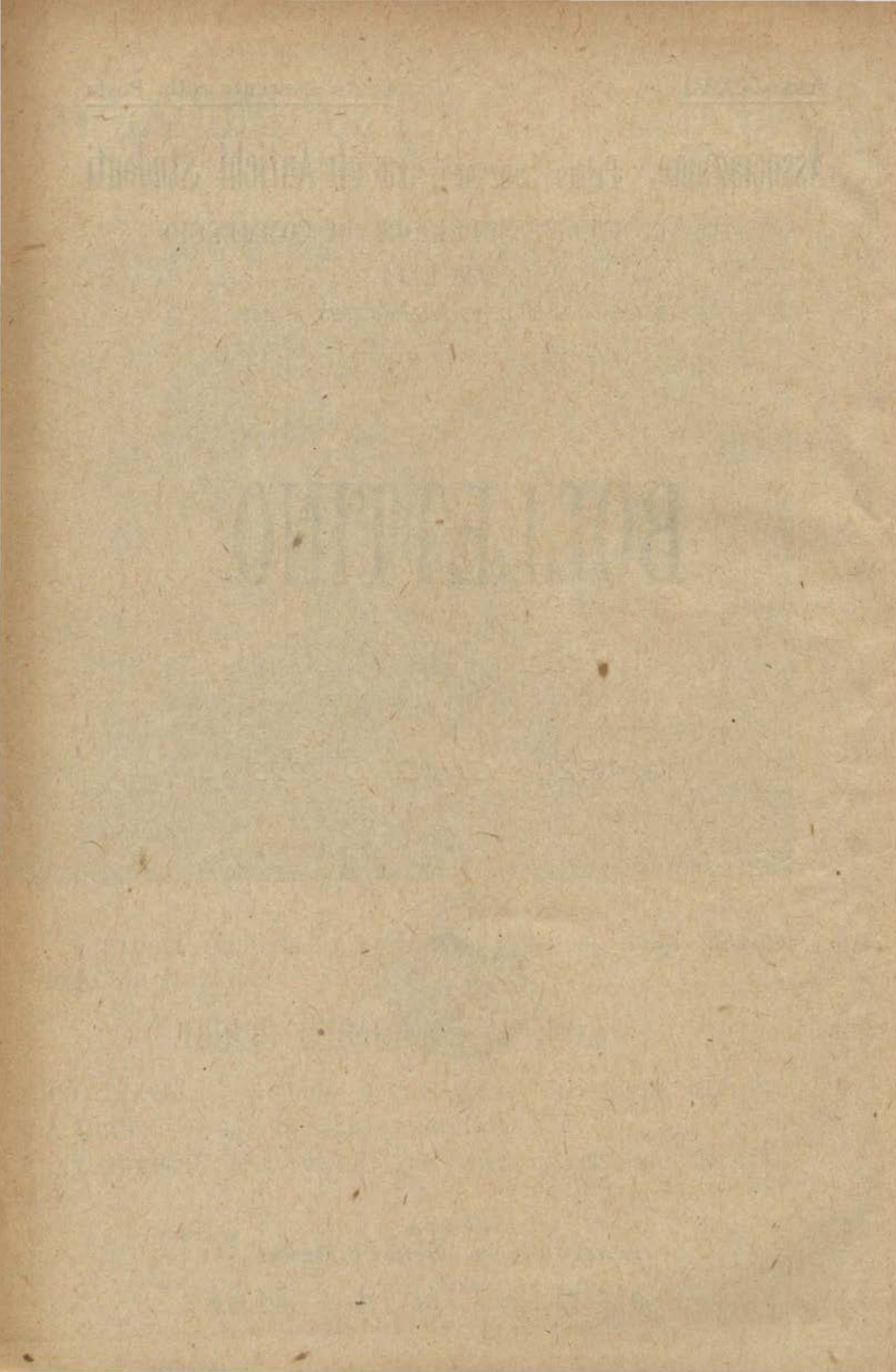
MARZO - GIUGNO 1925



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1925.



BANCHETTO SOCIALE (luglio 1925)

Anche quest'anno, per continuare la simpatica tradizione, verrà tenuto in Venezia, il banchetto sociale. A tutti i consoci residenti in Venezia e nelle vicinanze verrà, a tempo opportuno, diramata la apposita circolare con la indicazione del locale e della quota di adesione.

Avvertiamo fin d'ora i consoci tutti che il banchetto avrà luogo la sera di sabato 25 luglio alle venti e un quarto in un restaurant del Lido.

I consoci qui residenti, nel ripromettersi di intervenire numerosi al lieto convegno, sperano di avere a compagni anche parecchi colleghi di sedi lontane, che avessero occasione di trovarsi in quell'epoca a Venezia o nelle città vicine.

(V. a p. 45 cenno sul banchetto tenutosi nel marzo s.o.).

INVIO DELLA QUOTA SOCIALE

La "quota sociale,, di **Lire dieci** deve esser rimessa entro i primi mesi dell'anno. Il regolare versamento evita alla nostra Amministrazione richiami ai consoci, a volte ad un vecchio indirizzo, e conseguentemente spese postali e noie non lievi.

Si pregano i colleghi, che non l'avessero fatto, di inviarci subito la quota 1925 o di farsi SOCI PERPETUI (**Lire centocinquanta**).

Su coloro che non avranno inviato **ENTRO IL 15 SETTEMBRE** la quota sociale, faremo tratta postale per la quota e le relative spese.

La Pubblicazione dell'Albo dei Soci

L'Albo dei soci verrà pubblicato in apposito grosso fascicolo, quale supplemento al bollettino sociale, e conterrà, in ordine alfabetico, i nomi di tutti i soci con l'indicazione precisa dell'occupazione (professione, grado, ufficio, ditta, ramo di commercio, ecc.) e del rispettivo indirizzo; seguirà la ripartizione dei soci per luogo di residenza.

Chi segue le condizioni del nostro bilancio (v. a pag. 18 Bilancio consuntivo 1924) immagina già come l'Associazione non possa far fronte alla forte cifra richiesta dalla pubblicazione anzidetta con le entrate ordinarie, basate essenzialmente sulla modesta quota sociale di lire dieci, e appena sufficienti alle spese normali. D'altro lato non crediamo di assegnare all'opuscolo uno speciale prezzo e di limitarne la spedizione ai soli acquirenti. **La Presidenza dell'Associazione, nel deliberare la forte spesa necessaria per la diramazione dell'Albo a tutti i soci, confida nelle spontanee elargizioni in segno di ricevimento e gradimento dell'utile pubblicazione. Nel caso che la somma complessiva raccolta fosse superiore alle spese di stampa e di diramazione dell'Albo sociale, la eccedenza andrà ad incremento del Fondo di soccorso agli studenti disagiati.**

Il Presidente ai Consoci

Cari egregi consoci,

Trasmissione della quota sociale. — *Prego vivamente i soci ordinari di voler rimettere entro i primi mesi dell'anno la quota sociale: L. DIECI annue. Eviteranno imbarazzi all'Amministrazione; la quale dovrà spiccare tratta postale sui ritardatari per la quota sociale e per le spese (v. a p. 3).*

Fatevi soci perpetui. — *Date questa prova di affetto all'Associazione (Ente morale per R. D. 15 febbraio 1923, n. 452): fatevi soci perpetui (L. Centocinquanta per una volta*

tanto), e persuadete gli amici ad iscriversi in questo Albo speciale.

Mutamenti di occupazione e di indirizzo. — Non mancate di darci sollecitamente indicazione precisa degli eventuali mutamenti di indirizzo e di occupazione (1). Eviterete i disguidi del bollettino e delle eventuali comunicazioni; coopererete alla precisa compilazione del completo Albo dei soci, da pubblicarsi prossimamente (v. a p. 4); con notizie adatte alla rubrica « Personalia » del Bollettino, farete anche cosa graditissima ai Vostri compagni, che leggono quella rubrica col maggiore interesse.

Pubblicazioni dei soci. — Inviateci sempre le Vostre pubblicazioni: la simpatica speciale nostra raccolta va incrementata (v. a p. 52).

Impieghi. — Ricordatevi dei giovani laureati, se avete bisogno di collaboratori. Informateci dei concorsi aperti e dei posti vacanti.

Borse di studio e di viaggio. — I più facoltosi non dimentichino che sono molti i giovani volenterosi i quali avrebbero bisogno di aiuto e che numerosi laureati promettenti compirebbero volentieri un viaggio di pratica commerciale o di perfezionamento negli studi se potessero contare su qualche incoraggiamento (v. a p. 10).

Fondazione Nazionale « Fabio Besta » e ricordo in di Lui onore. — Urge raggiungere la cifra necessaria per la Fondazione Nazionale « Premio Fabio Besta » e pel ricordo in di Lui onore. Coloro che non avessero ancora inviato offerte e raccolto oblazioni, vogliano non solo adempiere al più presto ad un dovere, ma cooperare con entusiastica opera alla splendida riuscita della nobile ed utile iniziativa. Ogni centro d'Italia di qualche importanza ha contribuito o sta contribuendo alla sottoscrizione, che va assumendo, come si era previsto, carattere nazionale (v. a p. 6).

(1) Ditta, ramo di commercio, grado, ufficio, indirizzo, iscrizione negli albi professionali, ecc.

Fondo soccorso studenti disagiati. — *Nelle liete circostanze della vita, o in quelle tristi, che auguro sieno lungi da Voi, ma che pur troppo talora sopraggiungono, non dimenticate il Fondo soccorso per gli studenti disagiati della nostra Scuola (v. a p. 37).*

Indirizzi sconosciuti. — *Dateci le notizie da Voi eventualmente possedute intorno all' indirizzo attuale di alcuni dei nostri compagni, che non ci inviano da qualche tempo loro scritti (v. a p. 27).*

Lettura del Bollettino. — *I consoci nella maggior parte mostrano di leggere il bollettino con molto interesse: vi trovano un simpatico legame con la Scuola, con l'Associazione, con i compagni lontani. Procurate di leggerlo o almeno di scorrerlo tutti.*

Antichi allievi non soci. — *Alcuni antichi allievi non fanno ancora parte dell'Associazione. Incoraggiate anche questi ad entrare nelle nostre file. Vi rientrino pure i pochi che ebbero a staccarsi da noi. L'essere soci richiede un modestissimo sacrificio economico; esso è un dovere, una manifestazione di affetto per la Scuola, un nobile atto verso le giovani schiere di allievi, verso i futuri studenti di Ca' Foscari.*

La floridissima istituzione deve progredire sempre più: si accresca notevolmente la cifra, già altissima, di 1600 soci! i 415 soci perpetui salgano in breve a 500!

Questo Vi domandano i veterani dell'Associazione; questo Vi chiede affettuosamente il Vostro

Presidente PIETRO RIGOBON

Venezia, 25 giugno 1925.

Fondazione Nazionale "Fabio Besta", e ricordo in di Lui onore⁽¹⁾

La sottoscrizione ha assunto carattere nazionale, specialmente a merito di antichi allievi sparsi per ogni dove,

(1) (V. notizie nei Bollettini precedenti dal n. 73 in poi).

molti dei quali hanno prestato e prestano ancora la loro assidua opera nella raccolta delle offerte, sorretti dalla reverenza e gratitudine verso il compianto insigne Maestro, dall'attaccamento agli studi a Lui cari, dall'affetto per la Scuola di Venezia.

Mentre in alcune città la sottoscrizione continua, e sarà intensificata in questa seconda parte dell'anno, molti centri, anche modesti, hanno risposto già con largo fervore alla nobile iniziativa, la quale ebbe a trovare in distinti antichi allievi dell'Istituto, meritamente circondati da estimazione nella loro residenza, i benemeriti entusiasti patrocinatori. Nel semplice linguaggio delle cifre sarà ben eloquente l'elenco completo delle oblazioni, che verrà diramato a tutti gli offerenti a sottoscrizione ultimata. Per la fine dell'anno la somma complessiva (130 mila lire) occorrente per la Fondazione « Premio Fabio Besta » e pel ricordo al Maestro buono ed illustre, sarà raggiunta, PIETRO RIGOBON.

Assemblea generale ordinaria dei soci

Domenica, 29 marzo, ebbe luogo a Ca' Foscari l'Assemblea generale ordinaria del sodalizio. Presiedeva il Presidente prof. comm. *Pietro Rigobon*; fungeva da segretario il prof. dott. *Mario Levi*. Erano presenti: il Vice presidente N. H. rag. *Pier Girolamo Dall'Asta*, i Consiglieri prof. comm. *Giacomo Luzzatti* e dott. *Pietro Pezzani*; i Revisori dei conti conte dott. *Francesco Bon* e dott. *Angelo Moratti*; ed i soci: prof. comm. *Tommaso Fornari*, professore emerito; ff. di Direttore dell'Istituto, prof. *Gino Luzzatto*; dott. gr. uff. *Giuseppe Fabris* di Torino; prof. dott. cav. *Renzo Brevedan* di Treviso; sig. *Ferdinando Becher*, prof. dott. *Giuseppe Bentin Rieder*, dott. *Ermete Cesana*, dott. cav. uff. *Giuseppe Ben. Coen.*, dott. *Antonio Cosulich*, dott. *Gino Dal Piai*, dott. *Enzo Grelli*, dott. *Francesco Mayer*, dott. *Francesco Mortillaro*, dott. *Fernando Pellizzon*, dott. *Leonardo Rosito*, dott. *Gino Zoppolato*.

Il Presidente dà notizia delle giustificazioni di assenza dei consiglieri Piazzesi e Gentili e di altri soci. Ringrazia gli intervenuti, segnalando che trovansi tra i presenti due soci residenti fuori di Venezia: il gr. uff. Fabris e il prof. Brevedan; un particolare ringraziamento rivolge al ff. di direttore della Scuola, prof. Gino Luzzatto, il quale ha voluto onorare di sua presenza l'Assemblea, manifestando con questo atto la sua simpatia personale e l'interessamento della direzione della Scuola verso il sodalizio degli antichi studenti.

Il Presidente dà quindi lettura della relazione del Consiglio direttivo (1).

La relazione comincia con la *commemorazione dei consoci scomparsi* dalla data dell'ultima assemblea generale: **Angelo Bertolini, Antonio Colle, Aldo Jesurum, Odorico Odorico, Arturo Scarano, Gian Giorgio Vittorelli, Giuseppe Zigoli**; degli antichi studenti non ascritti al sodalizio all'epoca della loro morte: **Vincenzo Capozza, Marco Tullio Falcomer e Carlo Montani**. Rivolge il presidente inoltre un affettuoso pensiero a **Enrico Lai** e a **Italo Savoldelli Pedrocchi**, non nostri soci, della cui scomparsa solo di recente ebbe a giungerci la dolorosa notizia; e a **Giuseppe De Flamini, Luigi Gasca, Arnaldo Segarizzi, Giorgio Suppiej, Ettore De Toni**, ai quali, per vario motivo, si rivolge l'affettuoso compianto degli antichi allievi; a **Carlo Ferraris** e a **Maffeo Pantaleoni**, che furono alla Scuola insigni Maestri. Ricorda ancora con parole di vivo cordoglio i nomi degli studenti morti nell'anno (v. necrologie nei vari bollettini del 1924). Al termine della commemorazione i consoci, alzatisi in piedi, tributano, con qualche istante di silenzioso raccoglimento, omaggio alla memoria degli scomparsi.

La relazione espone quindi le cifre del *movimento dei soci* (vedansi i vari bollettini), ed avverte che sono state eseguite alcune radiazioni, spiacevoli, ma necessarie. Nonostante i lutti e le eliminazioni, il numero dei soci va continuamente aumentando; da 1493, quali erano al 25 marzo 1923, giunsero a 1543 al 30 marzo 1924; i componenti il sodalizio al 28 marzo 1925 sono 1623, di cui 404 perpetui. Ricorda il Presidente con particolare compiacimento ad uno ad uno i

(1) Per economia di spazio riportiamo soltanto alcune parti dell'ampia relazione, rimandando il lettore alle varie rubriche dei bollettini degli anni 1924 e 1925.

nomi dei cari compagni passati da soci ordinari a soci perpetui, o inscrittisi direttamente come tali dalla data della precedente Assemblea (v. bollettini); ai quali devonsi aggiungere l'avv. comm. Giulio Sacerdoti, il chiarissimo giurista, rientrato quest'anno a far parte del Consiglio d'amministrazione della Scuola (socio del sodalizio pel disposto dell'art. 4 dello Statuto), ed i compianti professori Vincenzo Capozza e Carlo Montani, con pietoso pensiero iscritti in Memoriam dalle rispettive famiglie.

Nel compiacersi pel notevole *incremento dei soci perpetui*, il Presidente prosegue: « il dott. Angelo Moratti, nel constatare, il 21 marzo, come revisore dei conti, che i soci perpetui erano 399, ha voluto essere il quattrocentesimo a dare questa prova di affetto all'Associazione, mentre nel corso del banchetto sociale, tenutosi in quello stesso giorno, i due soci carissimi dott. Attilio Degan e rag. Ercole Polla hanno voluto iniziare il quarto centinaio con la loro simpatica iscrizione. In questi giorni ci sono giunte le altre adesioni del dott. Ermenegildo Grassi, del mio carissimo ed illustre collega on. avv. Silvio Trentin, e del dott. Francesco Brocchi ».

« La lettura dei nomi dei 57 soci perpetui inscrittisi da marzo 1924 a marzo 1925, — prosegue il Presidente — è stata piuttosto lunga per Voi, egregi consoci; ma io mi auguro di abusare maggiormente della Vostra benevolenza con la lettura di un elenco anche più esteso nell'assemblea del marzo 1926. L'aumento dei nostri Soci perpetui ha grande importanza morale e materiale. A fronte dei pochi soci ordinari, che dobbiamo, nostro malgrado, radiare dall'Albo per mancato pagamento della modestissima quota, offrono i nuovi soci perpetui nobile esempio di fede nella Associazione, la quale del resto, per la sua natura di ente morale, è destinata appunto a vivere in perpetuo, e danno incremento al Fondo intangibile, che io vorrei portare ad alta cifra, salda base finanziaria del sodalizio ».

Passa il Presidente ad occuparsi delle *Borse di viaggio* conferite o messe a concorso durante l'anno (v. rubrica re-

Cooperate all'incremento del Fondo di soccorso agli studenti disagiati (v. a p. 37).

lativa nei vari numeri del bollettino). « Scarso in rapporto al
« numero dei laureati è il numero delle Borse di viaggio
« disponibili per quest'anno e per gli anni venturi. Esprimo
« il voto che esse si accrescano per virtù di illuminate elar-
« gizioni di amici della Scuola e di antichi allievi. Posso
« darvi intanto una buona notizia: La Società Veneziana di
« Navigazione a Vapore, la quale aveva elargito una Borsa
« di viaggio di L. 1000, quando appunto a questo importo
« esse ammontavano, ora che per la svalutazione della lira
« sono state portate a L. 2000, ha preso la illuminata deli-
« berazione di accrescere a questa cifra la Borsa intestata
« alla benemerita Società, Borsa che ci affretteremo a mettere
« a concorso fra i laureati del maggio-luglio-agosto 1925 »
(vedi nel presente bollettino a pag. 43).

« Queste Borse a favore di giovani che hanno percorso
« gli studi alla sezione di commercio apportano indubbia-
« mente grandi vantaggi: aiutano i beneficiati a perfezionarsi
« in una lingua straniera, accrescono le loro cognizioni con
« la visione di nuovi ambienti, favoriscono la loro pratica
« commerciale, cooperano a far conseguire a taluno di essi un
« collocamento all'estero. Ma, accanto alle Borse a favore dei
« laureati della sezione di commercio, con intento di pratica
« linguistica e commerciale, sono assolutamente necessarie le
« *Borse di perfezionamento negli studi*, le quali, per ovvie
« ragioni, dovrebbero essere di importo men esiguo di quello
« cui ascendono le Borse di viaggio. Indubbiamente preziose
« riuscirebbero esse per giovani promettenti, di forte volere,
« laureati specialmente dalle sezioni magistrali, i quali in-
« tendessero per qualche tempo, liberi da preoccupazioni di
« esami o dal grave lavoro di insegnamento quali supplenti
« in istituti di istruzione media, perfezionarsi, nello stesso
« ambiente della Scuola, in qualche ramo di studi e atten-
« dere a elaborazione scientifica, con la guida dei professori
« e col sussidio dei mezzi raccolti nella nostra biblioteca
« e nei laboratori; come prezioso un aiuto del genere riu-
« scirebbe a qualche altro giovane, il quale intendesse per-
« fezionarsi fuori d'Italia, con l'aiuto del vasto materiale

**Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni sorte
ad iniziativa o con la cooperazione degli antichi allievi.**

« esistente in alcuni grandi centri stranieri. Problema di grande
« importanza è cotesto, cui mi permetto di accennare in questa
« adunanza, ben sapendo che pur la Scuola è convinta della
« necessità di provvedimenti; mentre mi propongo di tener
« presente il tema delle Borse di perfezionamento negli studi
« nelle proposte degli schemi di statuto per le istituende *Fon-*
« *dazioni Nicolò Papadopoli Aldobrandini e Primo Lanzoni.*
« Le deliberazioni verranno prese dai rispettivi Comitati fra
« non molto ed io spero di poter darvi notizia nella prossima
« Assemblea generale di altro passo compiuto nell'onorare la
« memoria di questi nostri cari Compianti. A proposito delle
« Borse di perfezionamento, son lieto di ricordare in questa
« sede la elargizione che la Compagnia Italiana dei Grandi
« Alberghi ebbe a deliberare per una Borsa di studio e di
« perfezionamento all'estero a favore di nostri laureati e ciò
« per la durata di tre anni (v. Bollettino, n. 85 a p. 12). Io
« mi rendo interprete del pensiero dei giovani laureati por-
« gendo i sensi di viva riconoscenza alla munifica Società e
« al gr. uff. Leone Franco, membro del Consiglio di ammi-
« nistrazione della Scuola, che ne fece la opportuna proposta;
« nel mentre mi auguro che la illuminata deliberazione trovi
« numerosi imitatori ».

Si intrattiene a lungo sulle *onoranze a Fabio Besta*: sull'iniziativa cioè di promuovere una Fondazione nazionale la quale conferisca ogni biennio, dietro concorso aperto a tutti i cittadini italiani, un premio intitolato all'insigne Maestro per lavori attinenti alla ragioneria, alla tecnica commerciale, all'amministrazione e contabilità di stato, e sul proposito di erigere a Fabio Besta un ricordo a Ca' Foscari, dove il Compianto svolse l'alta Sua opera di scienziato e di educatore. Ricorda quanto hanno saputo compiere sinora molti antichi allievi e come nel centro, a volte modesto, di loro residenza, non pochi affezionati consoci abbiano svolto opera paziente e tenace di raccoglitori, animati da devozione e riconoscenza al Maestro buono ed illustre, di attaccamento alla Scuola, di amore agli studi, ed anche di affezione pel Presidente dell'Associazione, di cui molti furono allievi carissimi. La sottoscrizione è a buon punto; egli desidera che il rag-

I neo laureati si facciano tutti soci: compiranno un dovere.

giungimento della cifra necessaria complessiva avvenga sollecitamente; e perciò anche da questa sede rivolge ai presenti e ai lontani, che conobbero il Maestro di persona o dalle opere Sue, il caldo invito a cooperare alla formazione del capitale della *Fondazione nazionale « Premio Fabio Besta »*, che, senza limiti di scuole, mira a promuovere gli studi e ad onorare la virtù e la scienza.

La relazione prosegue a dire del *bollettino sociale*, oggetto delle vive cure del Consiglio ed in particolare della Presidenza; della pubblicazione dell' *Albo dei soci* (vedi a pag. 4 del presente bollettino); della *cooperazione nella direzione del sodalizio da parte dei colleghi del Consiglio*, ai quali rivolge un vivo ringraziamento; del riuscitissimo *banchetto sociale* (v. a pag. 45 in questo bollettino) e di quello, pur riuscitissimo, tenutosi a Milano fra Cafoscarini colà residenti, con l'intervento del Presidente dell'Associazione, gentilmente invitato. Ricorda l'azione della Presidenza in rapporto al *collocamento dei laureati*, che, pur svolgendosi in mezzo a circostanze più difficili che nell' ante guerra, ha dato in più occasioni qualche buon risultato.

Al *Congresso dei dottori in scienze economiche e commerciali*, tenutosi nello scorso ottobre a Milano, l'Associazione è stata egregiamente rappresentata dal segretario del Consiglio, dottor Mario Levi. La emanazione del nuovo *Regolamento pel funzionamento degli Ordini dei dottori in scienze economiche e commerciali* dovrebbe essere prossima: il Presidente ha ritenuto opportuno di inviare a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia una lettera di viva raccomandazione per la soluzione di questo problema, di alto interesse per i dottori in scienze economiche e commerciali e per le nostre Scuole.

Venendo a parlare del *Conto consuntivo*, la relazione avverte come il bilancio siasi chiuso col disavanzo di L. 58.65, piccola cifra invero, ma di per sè stessa manifestazione eloquente degli sforzi, che dice sovrumani, diretti a far procedere l'amministrazione del sodalizio sulla base della **quota di L. dieci**, divenuta tenuissima pel deprezzato valore della lira. « Benchè
« le strettezze finanziarie siano di indubbio inceppamento allo
« svolgimento del programma sociale, il Consiglio non propone
« neppure quest'anno l'aumento della quota, ben sapendo

« come spesso si debba ricorrere alla benevolenza dei consoci
« per sottoscrizioni a favore dell'una o dell'altra delle nostre
« istituzioni speciali, o alla costituzione del capitale di fonda-
« zioni in onore di cari defunti. Quello che oggi preme sopra-
« tutto, non mi stanco di ripeterlo, è di raggiungere con
« qualche sollecitudine la cifra necessaria per la « Fondazione
« Premio Fabio Besta » e pel ricordo in Suo onore ».

« La somma di L. 2000, elargita l'anno decorso dalla
« benemerita Cassa di risparmio alla Scuola per sussidi agli
« studenti di ristrette condizioni economiche, è stata dal Con-
« siglio d'amministrazione dell'Istituto gentilmente girata a
« favore del *Fondo studenti disagiati* della nostra Associazione.
« La cifra, anzichè a favore dell'esercizio 1924, va a favore di
« quello 1925; cosichè nell'anno corrente potrà essere meno
« ristretta l'opera nostra col Fondo di soccorso agli studenti
« disagiati », intorno alla cui funzione il Presidente offre alcune
notizie (v. in questo Bollettino, a p. 37).

Reputiamo opportuno di riportare integralmente la *chiu-
sa della relazione*:

« Or son 26 anni, gli antichi studenti di Ca' Foscari erano
« chiamati a raccolta dai compianti Alessandro Pascolato e
« Primo Lanzoni e dal qui presente Girolamo Dall'Asta. Fra
« i duecento che costituirono il primo albo, al 31 dicembre
« 1898, sono compresi certo alcuni di Voi; tre di essi mi
« sono colleghi carissimi nel Consiglio dell'Associazione, il
« rag. Dall'Asta, il prof. Luzzatti e il comm. Toscani, mentre
« il conte Bon è pure nostro prezioso collaboratore, con la sua
« assistenza alle nostre adunanze quale revisore dei conti.

« Interprete del Vostro pensiero, all'egregio comm. To-
« scani, ora a riposo dopo i lunghi eminenti servigi resi
« all'amministrazione finanziaria, invio il fervido voto di sol-
« lecito completo ristabilimento nelle facoltà visive; all'illustre
« prof. Giacomo Luzzatti, nobile anima di scienziato e di
« educatore, manifesto il compiacimento vivissimo per vederlo
« ristabilito dopo la indisposizione sofferta; a Pier Girolamo
« Dall'Asta, il benemerito Vicepresidente, il cui nome è inti-

**La quota sociale deve essere spedita nei primi mesi dell'anno.
Il ritardo cagiona spese all'Associazione e lavoro e noie al
Presidente.**

« mamente legato alla fondazione e alla vita del Sodalizio,
« esprimo la soddisfazione vivissima per la sua costante
« vigoria giovanile; non aggiungo parole pel dott. Bon, che
« potrebbero apparire interessate pel fatto che egli, assieme
« ad altro egregio collega, è chiamato a ben indagare nella
« nostra amministrazione; ma anche a lui e a tutti i com-
« pagni della prima schiera, porgo l'augurio di giungere a
« solennizzare ben lontane ricorrenze di vita della nostra
« Associazione ».

*
* *

« In questi 26 anni trascorsi dacchè essa è sorta, da
« lontano e da vicino, ebbi a seguire con vivissimo interesse
« l'opera di abnegazione del diletto indimenticabile amico prof.
« Lanzoni; conosco molto da vicino la Scuola, le file degli
« antichi studenti e dei laureati; so il poco o il molto che
« compiono alcune altre associazioni. Immaginate adunque
« se mi mancherebbero le idee e le iniziative a vantaggio
« degli antichi e recenti allievi della Scuola e se non saprei
« svolgere maggiormente quelle che esistono! Quanto non
« potrebbe compiersi con mezzi più adeguati! Ma, se qualche
« volta si spinge avanti lo sguardo, attratti dal miraggio del
« sempre meglio, ben si deve, guardando al passato e al
« presente, trovare compiacimento nei risultati, ottenuti certo
« per virtù di uomini, ma resi possibili dal grande fascino
« esercitato sempre dalla Scuola nostra, la quale ha costituito
« una grande famiglia, della quale l'Associazione può dirsi
« la simpatica continuatrice.

« Gli antichissimi fra gli antichi allievi (e a grandi passi
« vado anch'io annoverandomi fra essi) ricordano Palazzo
« Foscari coi suoi 100-150 studenti, a frequenza giornaliera
« ammirevole, quando gli insegnanti riuscivano ad acquistare
« intima conoscenza delle qualità intellettuali e morali degli
« allievi. Era quella una vera famiglia, i cui membri si senti-
« vano, anche spiritualmente, ben accanto gli uni agli altri. Più
« numerosa ma sempre affettuosa famiglia è rimasta la nostra
« Scuola anche di poi. Le buone tradizioni continuarono negli
« anni della immane guerra; e a molti degli antichi allievi e
« degli studenti soldati ebbe a giungere nelle trincee la parola
« affettuosa del compianto Lanzoni, quella di Fabio Besta, la

« mia, quella di altri colleghi. Ed anche ora gli studenti sentono
« che, pur nelle difficoltà dei tempi nuovi, col numero ben
« alto di allievi, va continuando la nobile tradizione di una
« grande famiglia, ove l'ordine e la severità hanno le loro
« esigenze, ma dove domina l'affetto.

« Agli educatori scomparsi ho rivolto prima un pensiero
« di devozione e di gratitudine; ai viventi ancora in ufficio
« non accenno. Ma rispondo ad un bisogno dell'animo, e sono
« sicuro di interpretare il Vostro unanime sentimento, ricor-
« dando con affetto i due illustri professori emeriti, Renato
« Manzato e Tommaso Fornari. Al primo, che trascorre
« al Lido giorni tranquilli, recherò in una bella giornata
« di sole, proprio assieme all'amico Fornari, il Vostro omaggio.
« Il buono e gentile Tommaso Fornari noi abbiamo la fortuna
« di avere nella nostra Venezia, mentre godiamo di vederlo
« sempre vegeto ed arzillo, coi suoi ottanta e più anni di età.
« A Renato Manzato e a Tommaso Fornari, cari a noi tutti
« per le virtù dell'intelletto e per la nobiltà dello spirito,
« rinnoviamo, o amici, i fervidi auguri degli antichi studenti
« di Ca' Foscari.

(L'Assemblea tributa ai due illustri e bene amati professori emeriti un unanime caloroso applauso).

« Noi qui raccolti, quasi tutti residenti a Venezia, rap-
« presentiamo i 1600 soci sparsi per ogni angolo della penisola
« e fuori dei confini della Patria. O moventi i primi passi
« della carriera, o, favoriti dall'ingegno, dal forte volere,
« dalla fortuna, giunti in fama o ad alta potenza economica,
« essi ricordano tutti con commozione i begli anni della vita
« goliardica e pensano con nostalgia alla nostra Ca' Foscari.
« Noi che viviamo alla sua ombra e abbiamo il compiacimento
« di rivedere ogni tanto le aule che ci videro giovanetti,
« mandiamo a questi cari colleghi lontani, riuniti nell'Asso-
« ciazione dall'affetto per la Scuola e dalla poesia dei ricordi
« giovanili, il nostro cordiale saluto e il nostro fervido voto.
« Rimangano essi sempre fedeli ed affezionati al Sodalizio!
« La loro fedeltà, la loro affezione non saranno senza frutto

**L'Associazione conta più di 1600 soci: persuadete i pochi
antichi allievi che non ne fanno parte ad entrare nelle
nostre file.**

« per le nuove generazioni di allievi, per il sempre prospero
« avvenire della Scuola di Venezia !

La relazione è accolta dai soci con unanime applauso.

Aperta la discussione, *Coen G. B.*, presidente dell'Ordine di Venezia dei dottori in scienze economiche e commerciali, ringrazia il Presidente dell'Associazione di aver appoggiato presso il Ministero di Grazia e Giustizia i voti degli Ordini in scienze economiche e commerciali; rileva come il momento attuale sia decisivo per la questione, di cui illustra tutta la importanza, e chiede se anche il Consiglio di Amministrazione della Scuola abbia fatto qualche passo.

Il ff. di Direttore dell'Istituto, prof. *Luzzatto*, comunica di aver trasmessa la lettera dell'Ordine di Venezia al senatore Diena, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, e osserva che lo schema di regolamento proposto dall'apposita Commissione non è, a quanto sembra, ancora noto.

Avuti ulteriori chiarimenti dal dott. Coen, il prof. *Luzzatto* dichiarerà che non mancherà di prender accordi col senatore Diena, perchè anche la Scuola cooperi efficacemente al raggiungimento delle aspirazioni dei dottori in scienze economiche e commerciali. Il cav. Coen ringrazia.

Messa ai voti, la relazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente dà lettura del **Bilancio Consuntivo 1924**, del quale viene distribuita copia a tutti i presenti, e ne illustra le voci. Come di consueto, lo riproduciamo integralmente (v. a pag. 18 e segg.).

Il revisore conte *Bon* dà lettura della seguente

Relazione dei Revisori dei Conti

Egredi consoci,

permettete che prima di darVi notizia della nostra opera, ci associamo alle parole pronunciate dal sig. Presidente in memoria dei nostri cari Consoci che onorarono la nostra Associazione e si resero defunti durante lo scorso anno.

Durante tutto l'anno passato abbiamo assistito con frequenza alle sedute consiliari e dobbiamo rilevare che ogni deliberazione venne presa con perfetta armonia ed accordo di tutti i membri del Consiglio.

Abbiamo pure proceduto alla verifica dei titoli e di tutti gli altri valori, al momento della chiusura del Bilancio, nonchè all'esame scrupoloso dei conti della gestione, riscontrandoli regolari ed in perfetta armonia con i libri tenuti dal Consigliere addetto all'Amministrazione e dal Tesoriere, ai quali va data ampia lode.

Mancheremmo ad un nostro preciso dovere, se non rivolgeremmo una parola di vivo, sincero, cordialissimo plauso al benemerito sig. Presidente, il quale, con grave sacrificio personale, dedica particolari cure alla nostra Associazione, e così a tutti i signori del Consiglio che con affettuosa intelligenza lo coadiuvano.

Anche quest'anno il Bilancio si chiude con un tenue disavanzo, il quale non può destare alcuna preoccupazione.

Speriamo ed auguriamo che il nuovo esercizio possa chiudersi in pareggio e con tale speranza ed augurio Vi invitiamo ad approvare il Bilancio consuntivo 1924 ed il Bilancio preventivo del 1925.

Riconoscenti della fiducia che avete posta in noi, abbiamo l'onore di rassegnarVi il mandato conferitoci.

FRANCESCO BON - ANGELO MORATTI

L'assemblea approva all'unanimità il Conto consuntivo 1924, astenutosi il Consiglio d'Amministrazione, ed approva altresì il **Bilancio Preventivo 1925**, le cui cifre corrispondono all'incirca ai risultati ottenuti col Consuntivo 1924.

A questo punto il ff. di Direttore della Scuola, prof. Gino Luzzatto, dovendo assentarsi per altri impegni, desidera esprimere un vivissimo saluto al Presidente dell'Associazione, prof. Rigobon, che con intelletto, abnegazione e personale sacrificio, rivolge affettuose cure e tanta parte della sua fervida esperienza alle schiere così numerose degli antichi allievi della Scuola.

Richiamandosi a quanto ha rilevato il prof. Rigobon nella sua relazione, circa il fatto che attualmente a Ca' Foscarì ad un aumentato numero di allievi si contrappone per una parte della scolarisca una frequenza meno assidua

Non mancate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

Dimostrazione entrate

ENTRATE			
a) <i>Entrate effettive:</i>			
Contributo soci ordinari			
Quote anno 1924	8.670	—	
„ arretrate	1.350	—	
			10.020 —
Interessi attivi			
Ammontare cedole titoli vari e interessi su depositi a risparmio			3.549 85
Entrate straordinarie			
Proventi vari			3.516 15
			17.086 —
Totale Entrate effettive L.			
Disavanzo anno 1924			58 65
			17.144 65
Totale L.			
b) <i>Partite di giro e Fondi speciali:</i>			
Fondo intangibile			
N. 50 nuovi soci perpetui a L. 150	7.500	—	
N. 1 integrazione	50	—	
			7.550 —
Fondo per sovvenzioni a studenti disagiati			
Oblazioni	2.178	50	
Interessi su depositi a risparmio e cedole varie	1.306	50	
			3.485 —
Fondo onoranze a Primo Lanzoni			
Oblazioni	369	—	
Interessi su depositi a risparmio e cedole varie	1.244	05	
			1.613 05
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto			
Interessi su depositi a risparmio e cedole varie			442 25

e spese anno 1924

SPESE

a) *Spese effettive:*

Bollettino Sociale		9.402 —
Stampati		475 —
Cancelleria		98 70
Personale		4.270 20
Postali e Telegrafiche		1.867 05
Straordinarie		1.031 70
	Totale Spese effettive L.	17.144 65

b) *Partite di giro e Fondi speciali:*

Fondo intangibile		
Aumento del fondo durante l'anno 1924		7.550 —
Fondo per sovvenzioni a studenti disagiati		
Erogazioni concesse	1.780 —	
Eccedenza entrate (in aumento del fondo)	1.705 —	
		3.485 —
Fondo onoranze a Primo Lanzoni		
Aumento del fondo durante l'anno 1924		1.613 05
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto		
Aumento del fondo durante l'anno 1924		442 25

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

I Revisori
FRANCESCO BON — ANGELO MORATTI

Bilancio patrimoniale

ATTIVO

Associazione Antichi Studenti

Libretto deposito a risparmio		5.243	05	
Consolidato 5 % nominali		42.200	—	
Prestito Nazionale 4.50 % "		5.000	—	
Prestito Nazionale 5 % "		2.100	—	
Buoni Tesoro settennali 5 %		15.000	—	
Buoni Tesoro 4.50 %		5.000	—	
Mobilio, libri, ecc.		300	—	
N. 4 medaglie d'oro		120	—	
				74.963 05

Totale L.

74.963 05

Fondo per sovvenzioni a studenti disagiati

Prestito Nazionale 5 % nominali		1.100	—	
Consolidato 5 % "		3.900	—	
Buoni Tesoro settennali 5 %		10.000	—	
Buoni Tesoro 4.50 %		10.000	—	
Crediti per prestiti a studenti		2.080	—	
Libretto depositi a risparmio		949	90	
				28.029 90

Fondo onoranze a Primo Lanzoni

Buoni Tesoro 4.50 %		2.000	—	
Buoni Tesoro 4.75 %		6.000	—	
Buoni Tesoro settennali 5 %		16.000	—	
Libretto depositi a risparmio		888	40	
				24.888 40

Fondo onoranze a Antonio Fradeletto

Buoni Tesoro 4.50 %		7.000	—	
Libretto depositi a risparmio		832	25	
				7.832 25

Totale L.

60.750 55

Un Consigliere
CARLO PIAZZESI

Il Tesoriere
PIETRO PEZZANI

al 31 dicembre 1924

PASSIVO

Borse di viaggio da mettere a concorso

Banca Veneta	500	—	
Buti cav. Oreste	2.000	—	
Ratti Alverà & C.	3.000	—	
Errera gr. uff. Paolo	1.000	—	
Rigobon prof. comm. Pietro	1.000	—	
Soc. Veneziana di Navigazione a Vapore	1.000	—	
Maschietto rag. Carlo	2.500	—	
F.lli Ratti	500	—	11.500

Borse di viaggio assegnate ma non ancora versate

Creditori diversi			1.000	—
Competenze Esercizio 1925			917	70
Fondo speciale Carmelo Melia			1.230	—
Fondo intangibile			600	—
Suo ammontare al 31-12-1924			53.112	—
Patrimonio disponibile				
Patrimonio disponibile al 31-12-1923	6.662	—		
Disavanzo anno 1924	58	65	6.603	35

Totale L. 74.963 05

Fondo per sovvenzioni a studenti disagiati 28.029 90

Fondo onoranze a Primo Lanzoni 24.888 40

Fondo onoranze a Antonio Fradeletto 7.832 25

Totale L. 60.750 55

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

I Revisori
FRANCESCO BON - ANGELO MORATTI

di quella che si verificava quando il prof. Rigobon era allievo della Scuola, avverte che tanto maggior beneficio potrà derivare all'Istituto dall'opera della benemerita Associazione, se essa continuerà, come nel passato e presentemente, ad aiutare la Scuola, a mantenere quelle tradizioni famigliari che per lunghi anni hanno legato in un saldo vincolo spirituale docenti e discepoli e gli antichi studenti tra loro. A cementare questi vincoli, almeno nei riguardi degli studenti migliori, anche la Scuola dovrà rivolgere il suo pensiero a idonee iniziative. Egli sarà ben lieto se in queste iniziative Scuola e Associazione procederanno in comune affiatamento e con reciproca integrazione.

Le parole del prof. Luzzatto sono accolte con vivo compiacimento.

Dovendosi procedere alla **rinnovazione parziale delle cariche sociali**, il Presidente invita l'Assemblea a procedere alla elezione di tre consiglieri; in quanto scadono per compiuto triennio il prof. comm. Giacomo Luzzatti, il dott. Carlo Piazzesi e il prof. comm. Pietro Rigobon, e di un quarto, in sostituzione del dott. Enrico Leardini, trasferito fuori di Venezia e dimissionario. Gli è gradita l'occasione per rinnovare al dott. Leardini un cordiale saluto ed un ringraziamento per la collaborazione da lui data al Consiglio direttivo prima del suo trasferimento a Firenze. Invita pure l'Assemblea a procedere alla nomina di due revisori dei conti per l'esercizio 1925. Prega i sigg. dottori Brededan e Mortillaro a fungere da scrutatori.

Prima che si proceda alla votazione, il prof. Luzzatti, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di aver voluto essere presente in questa Assemblea per recare il suo voto al Presidente e carissimo amico prof. comm. Pietro Rigobon, che ha acquistate tante benemerenzze nel reggere il nostro Socializio.

Vuole anche pregare i colleghi di non affermarsi sul suo nome per una eventuale rielezione, considerando che ormai egli è in tarda età e in non buone condizioni di salute, e rappresentando altresì l'opportunità di far luogo ai giovani pel contributo di forze maggiori e di iniziative che essi possono recare.

Il Presidente dice che dichiarazione analoga l'illustre

collega e carissimo amico prof. Luzzatti aveva fatto pervenire alla Presidenza dell'Associazione; afferma però che il Consiglio direttivo è troppo onorato della collaborazione del prof. Luzzatti per poter prendere comunque in considerazione la sua rinunzia.

Risultano rieletti a consiglieri il prof. Giacomo Luzzatti, il dott. Carlo Piazzesi e il prof. Pietro Rigobon e di nuova elezione il prof. dott. Alessandro Pasquino, e confermati a revisori il conte dott. Francesco Bon e dott. Angelo Moratti.

Alle ore 16.20, fra la maggiore cordialità, l'Assemblea si scioglie.

Consiglio Direttivo dell'Associazione

Questa rubrica è, come di consueto, per necessità di cose, ridottissima. L'azione del Consiglio Direttivo risulta, del resto, dalle comunicazioni che appaiono nelle altre rubriche nel Bollettino.

Nell'adunanza del 5 aprile fu rieletto a Presidente dell'Associazione il prof. *Pietro Rigobon* (la cui nomina venne ratificata con Decreto Prefettizio del 18 aprile, in relazione all'art. 6 dello statuto sociale). Vennero rieletti a Vicepresidente dell'Associazione il nob. rag. *Pier Girolamo Dall'Asta*, a Segretario del Consiglio il prof. dott. *Mario Levi*, a Tesoriere il prof. dott. *Pietro Pezzani*, a Consigliere addetto all'Amministrazione il dott. *Carlo Piazzesi*.

Fatevi Soci Perpetui!

L'invio della quota annuale (LIRE DIECI) rappresenta una cura, sia pur tenue, per Voi, e richiede pratiche di amministrazione pel Sodalizio.

Fatevi SOCI PERPETUI! L'indimenticabile Presidente prof. Lanzoni vantava l'iscrizione a socio perpetuo come un buon affare.

Le quote dei Soci perpetui (LIRE CENTOCINQUANTA) concorrono all'incremento del FONDO INTANGIBILE, che, portato a misura più alta, renderà più agevole il raggiungimento degli scopi sociali.

Nuovi Soci

- 1622 — *Luciani* dott. Giuseppe, da Forno di Canale (Belluno) — laureato sezione commercio — commerciante e industriale: affari vari — Feltre, via Mezzaterra.
- 1623 — *Tagliaferri* Carlo, da Roma — laureando sezione commercio — Verona, via Leoncino, 19.
- 1624 — *Bianchi* dott. Vittorio, da Torino — laureato sezione commercio — economo-amministratore capo dei civici pompieri di Milano — Milano, via Brisa, 9.
Per la morte del socio rag. Antonio Colle e per la radiazione di 6 soci morosi, i soci rimangono 1617.
- 1618 — *Nastri* dott. Filippo, da Napoli — laureato Ist. sup. Roma; nostro IV. anno della sezione magistrale ragioneria — impiegato al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, Div. 1^a, Portafoglio — Roma (25), via Calabria, 25, int. 24.
- 1619 — *Nardini* dott. Vincenzo, da Brescia — laureato sezione commercio — Brescia.
- 1620 — *Fabris* dott. Cesare, da Padova — laureato sezione commercio — Padova, via Papafava, 3.
- 1621 — *Cancian* dott. Antonio, da Conegliano (Treviso) — laureato sezione commercio — direttore in Vittorio Veneto della Banca di S. Liberale di Treviso.
- 1622 — *Boso* dott. Fortunato, da Casteltesino (Trento) — laureato sezione commercio — impiegato alla Banca e Cambio di Vicenza.
- 1623 — *Tiepolo* dott. Pier Vincenzo, da Treviso — laureato sezione commercio — impiegato alla Comp. de Seguros Gener. «La Continental Ltd.» (Inspector de la V. Zona — Seccion Vida, Prov. di S. Fè — Rosario di Santa Fè — Hôtel Savoy.
- 1624 — *Arthaber* prof. Augusto, da Klagenfurt (Carinzia) — laureato della sezione di magistero per le lingue

- straniere — professore ordinario di lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di Lodi — Milano, via Anzani, 4.
- 1625 — *Mancinetti* dott. Enrico, da Siena — laureato sezione commercio — impiegato alla sede di Firenze della Banca Commerciale Italiana — Firenze, via Cittadella, 15.
- 1626 — *Raile* dott. Silvio, da Trento — laureato sezione commercio — Rovereto.
- 1627 — *La Notte* Nunzio, da Barletta (Bari) — laureando sezione commercio — impiegato presso la ditta Moschese, azienda agricolo-industriale: vini ed olii — Barletta, via S. Marta, 81.
- 1628 — *Ongarato* dott. Filippo, da Martellago (Venezia) — laureato sezione commercio — Venezia, S. Canciano, calle Widman, 6059.
- 1629 — *Cordopatri* dott. Domenico, da Reggio Calabria — laureato sezione commercio — Reggio Calabria, corso Garibaidi.
- 1630 — TRENTIN on. prof. avv. Silvio, da Venezia — (**socio perpetuo**).
- 1631 — *Piattelli* Rodolfo, da Acquaviva Picena (Ascoli) — laureando sezione commercio — pro sindaco ed assessore all'istruzione del Comune di Acquaviva.
- 1632 — *Parma* Angelo, da Lavagna (Genova) — laureando sezione commercio — Lavagna, corso Buenos Ayres.
- 1633 — *Pisetti* dott. Roberto, da Ala (Trento) — laureato sezione commercio — Rovereto, via Dante.
- 1634 — *Peron* Diego, da Schio (Vicenza) — laureando sezione commercio — procuratore della ditta Giovanni Peron (legnami) — Padova, via S. Nicolò, 5.
- 1635 — *Sapor* dott. Stefano, da Fiume — laureato sezione commercio — Fiume, viale Italia, 458.
- 1636 — *Sigona* dott. Ruggero, di Santo, da Santa Croce Camerina (Siracusa). — laureato sezione commercio — Mazzarelli (Siracusa).
- 1637 — *Sottomano* dott. Maria, da Boscotrecase (Napoli) — laureata sezione magistrale ragioneria — Taranto, via Pitagora, 46.
- 1638 — ARVEDI dott. Giannantonio, da Verona — laureato

I ritardatari vogliono inviare con sollecitudine la quota 1925.

sezione commercio — Uscio (Genova), Colonia Arnaldi, (socio perpetuo).

1639 — *Camuto* dott. Nunzio, da Bronte (Catania) — laureato sezione magistrale economia e diritto — Venezia, S. Croce, Tre Ponti, 270.

1640 — ROSA Italo, da Parma — gerente della British Oriental Corporation — Filiale Italiana della Nino Fano Limited di Londra — Milano, via S. Rosa, 30, (socio perpetuo).

1641 — *Aldrovandi* dott. Ciro, da Villa Poma (Mantova) — laureato sezione commercio — Pieve di Coriano (Mantova)

1642 — *Angeli* Elda, da Verona — laureanda sezione magistrale di ragioneria, — Verona, via Leoncino, 19.

1643 — *Bressan* Emo, da Cologna Veneta (Verona) — laureando sezione commercio — Cologna Veneta, Piazza Mazzini, 12.

Per la morte del dott. Piloni e per la radiazione di n. 19 soci per morosità (1), i soci rimangono 1623.

Ad onta delle dolorose ma necessarie radiazioni per morosità, siamo più di 1600! Incoraggiate i pochi antichi allievi non ancora soci ad entrare nelle nostre file.

(1) Di questi, 2 sono laureati di altri Istituti Superiori e iscritti durante la guerra al nostro 4° anno di magistero; altri 8 sono laureati nel periodo di guerra con breve frequenza in relazione alle note disposizioni a favore degli studenti militari.

NUOVI SOCI PERPETUI

400 — MORATTI dott. Angelo — Venezia.

401 — POLLA rag. Ercole — Venezia.

402 — DEGAN dott. Attilio — Venezia.

403 — GRASSI dott. Ermenegildo — Galliate (Novara).

404 — TRENTIN on. prof. avv. Silvio — Venezia.

405 — BROCCHI dott. Francesco — Napoli.

406 — PESARO dott. Carlo — Milano.

407 — FILIPPETTI prof. dott. Mario — Treviso.

408 — FALDARINI prof. dott. Giambattista — Milano.

- 409 — STRINA prof. dott. cav. Giuseppe — Treviso.
410 — ARVEDI dott. Giannantonio — Uscio (Genova).
411 — ROSA rag. Italo — Milano.
412 — ZANELLI prof. dott. gr. uff. Giovanni Battista —
Milano.
413 — GRATTAROLA prof. dott. Cesare — Bologna.
414 — PANTANI dott. Giovanni — Firenze.
415 — MASTRANGELO dott. Vito — Bari.

L'on. prof. Trentin, il dott. Arvedi e il rag. Rosa sono nuovi soci; gli altri eran già soci ordinari. Il prof. Trentin, non allievo dell'Istituto, entra a far parte dell'Associazione pel disposto dell'art. 3 dello Statuto.

L'Albo dei soci perpetui, nell'intervallo fra le due assemblee generali (marzo 1924 - marzo 1925) si è accresciuto di ben 51 nomi di egregi antichi allievi. La Presidenza, ben lieta del cospicuo numero già raggiunto, confida di poter all'Assemblea del marzo 1926 comunicare i nomi di altrettanti soci perpetui: ancor due anni e saremo 500!

Soci di ignoto o di incerto indirizzo

Diamo un elenco di soci dei quali non abbiamo da qualche tempo notizie o il cui indirizzo non dovrebbe essere esatto se ci fu ritornato dalla posta il Bollettino con la indicazione « sconosciuto » o simili. Fra questi nostri colleghi si annovera anche qualche socio perpetuo, che non ha occasione di rassicurarci annualmente del suo indirizzo con l'invio della quota sociale. Preghiamo vivamente tutti i nostri consoci di scorrere l'elenco che segue e di inviarci sui nominativi quelle notizie che fossero a loro cognizione, anche per la desiderata prossima pubblicazione del completo **Albo dei soci** (v. a p. 4).

Ai gentili amici che risponderanno al nostro desiderio porgiamo fin d'ora vivissimi ringraziamenti:

Aricò Giovanni, Cannavale Domenico, Cavalieri Ro-

berto, Compagno Arturo, Dainotto Alceste, Di Mauro Luciano, Di Loreto Sabatino, Ghedojan Ussep, Longo Marco, Lucchese Francesco, Mollik Hugo Alvin, Muraro Valentino, Pappacena Carmine, Pesce Edgardo, Sabbeff Atanasio, Solazzi Remo e Trapolin Bruno.

Soci di cui ignoriamo l'occupazione

Parecchi soci nell'inviarci la quota sociale ci trasmettono il loro indirizzo, ma non l'indicazione dell'occupazione loro. L'Albo dei soci, di prossima pubblicazione (v. a p. 4), presenta ancora delle lacune che desideriamo colmare.

Raccomandiamo ai consoci qui sotto indicati di darci le indicazioni desiderate, preferibilmente riempiendo il modulo che sta dopo l'indice del bollettino. L'esperienza consiglia di estendere la raccomandazione anche agli amici loro; i quali faranno opera preziosa aiutando con notizie esatte la Presidenza nel paziente lavoro.

Amato Stefano, Bacchetta Giuseppe, Benetti Adelmo, Boghetic Danilo, Brizzi Nicolino, Carriere Serafino, Ciaccia Guglielmo, Crisalli Antonio, Di Paola Antonio, Favese Demetrio, La Rosa Filippo, Novelletto Valerio, Novelli Ferdinando, Perillo Emilio, Romagnoli Ettore, Saccardi Dino, Schirato Antonio, Serventi Marco, Sirchia Girolamo.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

Per ragioni di spazio e per la prossima pubblicazione dell'Albo sociale, con tutte le indicazioni di occupazione e di indirizzo (v. a p. 4), dobbiamo, con vivo dispiacere, limitare

l'estensione di questa rubrica nel presente numero del bollettino.

I nomi con l'asterisco sono di membri del Consiglio di amministrazione e di professori della Scuola che non siano allievi dell'Istituto.

Alfieri Vittorio è stato presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi generale e speciale alle cattedre di ragioneria e computisteria negli Istituti tecnici governativi e per l'abilitazione all'insegnamento delle suddette discipline.

Arimattei Luigi. Alla fine di aprile in Milano una eletta schiera di amici, in rappresentanza dell'Unione serica e bacologica, del Circolo di Studi economici, dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali, del Sindacato dottori in scienze economiche e del Gruppo Lombardo Catoscarino, ha festeggiato, con signorile banchetto, la recente nomina del dott. Arimattei a commendatore. «Il Sole» del 2 maggio dà un esteso resoconto delle numerose cospicue adesioni e dei discorsi diretti a ricordare affettuosamente lo studioso e il funzionario preclaro, che dedica la savia assidua opera alla potente associazione la quale regge le sorti della grande industria italiana. Molti i discorsi: ci limitiamo a ricordare soltanto quello del nostro comm. Menegozzi, che portò con affettuose parole il saluto dei centocinquanta laureati della Scuola di Venezia, residenti a Milano. Il comm. Arimattei ringraziò tutti con nobili parole; rievocò la nativa Sardegna, riattestò la fede nelle più elette idealità, la letizia di mettere la sua opera al servizio di una grande industria, la più italiana delle industrie nazionali, nella possente Milano, superba di essere oggi simbolo di pace e di operosità nella gara feconda del lavoro. (V. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bachi Riccardo è passato dalla cattedra di statistica dell'Università di Macerata a quella di economia politica presso l'Università di Parma (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bagliano Cesare (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Baldacci Pasquale (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Balella Giovanni (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Barei Pietro è addetto all'azienda paterna: commercio dei prodotti chimici per l'agricoltura e l'industria in Morsano al Tagliamento (Udine); rappresentante della Società «Montecatini» di Milano; Consigliere di quel Comune.

Battilani Cinzio ha lasciato il posto di impiegato alla Banca Emiliana Romagnola, sede di Bologna, essendo stato nominato agente di cambio a Bologna.

Beltrame Italo è da più di un anno direttore del Consorzio Cooperativo di Lavoro per la Provincia di Venezia.

Benedetti Domenico, benemerito Preside del R. Istituto tecnico di

Cremona, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Benedicti Giuseppe è stato membro della Commissione giudicatrice dei concorsi generale e speciale alle cattedre di ragioneria e computisteria negli Istituti tecnici governativi e per l'abilitazione all'insegnamento delle suddette discipline.

Bernardi Gian Giuseppe, dal luglio 1924, non è più al Liceo Musicale « Benedetto Marcello » ed ha chiesto la pensione; è professore all'Istituto musicale « Cesare Pollini » di Padova, pareggiato ai Regi Conservatori, dove insegna Storia della Musica ed ha la direzione dell'orchestra e delle esercitazioni di musica da camera. È inoltre fondatore e direttore generale dell'Accademia di musica antica, istituzione che ha per iscopo la diffusione della coltura storico-musicale in genere e della antica musica nazionale. (V. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bianchini Francesco nel Congresso, tenutosi in marzo, della sezione provinciale di Girgenti dell'Associazione dei mutilati, è stato riconfermato Presidente del Consiglio direttivo della sezione: ha efficacemente collaborato alla costituzione della Casa dei mutilati di quella città.

Binetti Nicola ha pubblicato nel settimanale « Corriere del commercio » di Bari un apprezzato studio su « I principali usi mercantili della Basilicata ».

Biondi Emilio. Per sua iniziativa e a sue spese, a Bagnacavallo di Ravenna, sulla porta dell'antico monastero di S. Giovanni Battista, è stata posta una bella lapide in marmo di Carrara, colla seguente iscrizione: « *In questo convento di S. Giov. Battista - G. G. LORD BYRON - il 22 gennaio 1821 poneva educanda - sua figlia Allegra - la visitava nell'agosto P. B. SHELLEY - trovandola bella e felice - non presago che il 20 aprile seguente - morte l'avrebbe rapita - di 5 anni e tre mesi - al bramato affetto - del grande genitore - Emilio Biondi P. 1924* ». (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Borrino Enzo è procuratore della Società Filati di Châtillon di Milano: corso Venezia, 61.

Brevedan Renzo, nella sua qualità di Direttore della R. Scuola commerciale diurna, testè costituitasi a Treviso, ha interessato gli industriali di Treviso e Provincia ad inviare offerte di denaro e campioni di prodotti per la costituzione del Museo Merceologico che si sta allestendo presso la Scuola medesima: ind.: Palazzo Scotti, via S. Andrea.

Buonamici Plinio dalla sede di Milano del Credito Italiano è stato trasferito a quella di Firenze, città natale dell'amico nostro.

Ceccherelli Alberto (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Cohen Moisé ha lasciato il posto di Segretario generale della Società des Doks et Ateliers du Haut Bosphore, per assumere il posto di procuratore della Société Générale de Commerce, a Stambul - Cospoli, 12, rue Has-irdjilar.

Condini Cornelio è segretario della Federazione Industriale della Venezia Tridentina, di Trento, e direttore di un Consorzio per l'esercizio del padigione della Venezia Tridentina alla Fiera Campionaria di Milano;

redattore del settimanale regionale « Il Lavoro »; ha preso parte ad un convegno presso la Camera di commercio di Milano, nel quale si è trattato della rinascita economica della regione tridentina; il convegno ebbe luogo fra la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro e i rappresentanti dell'industria tridentina.

Corti Ugo è stato nominato per un triennio dal 1° gennaio del 1925 rappresentante del Comune di Firenze nel Consiglio di amministrazione della R. Università di Firenze (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Cottarelli Carlo (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Dal Brun Antonio Giulio è importatore delle materie prime per fabbriche cappelli ed esportatore di cappelli; abita a Milano (32), via Vallazze, 51.

Dalla Volta Riccardo (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

D'Alvise Pietro (v. in questo bollettino a pag. 53 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

De Caro Vincenzo (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

De Gobbi Francesco, (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

De Rui Aldo si è impiegato alla Società « Montecatini » di Milano.

Donnini Vincenzo (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Durante Dino, (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Errera Paolo con recente Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione è stato nominato Vicepresidente del Consiglio di amministrazione del R. Istituto d'Arte industriale; il gr. uff. Errera è stato pure recentemente eletto Presidente della Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Venezia.

Falciai Giuseppe trovasi in servizio militare presso la Scuola allievi ufficiali del Genio in Firenze.

Franzoni Ausionio ha pubblicato nella Rassegna universale della Stampa « Echi e Commenti » diretta da Achille Loria, del 25 febbraio scorso, un apprezzato articolo sul tema « Il disegno di legge per la leva all'estero » e nel giornale « Il secolo XIX » del 30 aprile un importante articolo intitolato « Dopo la manifestazione italo-argentina: interessanti ed opportuni ricordi. Come Re Umberto I° contribuì potentemente ad evitare una guerra nel Sud-America » (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Gatti Garibaldi Menotti (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Gelmetti Umberto Alla 81ª Squadriglia di aereoplani da caccia Spa, comandata dal capitano dott. cav. Gelmetti, decorato di tre medaglie d'argento per gli atti di singolare valore da lui compiuti, è stata definitivamente aggiudicata la Coppa Baracca.

Giaconi Ettore, tenente dei Reali Carabinieri, dirige la tenenza dei Reali Carabinieri di Castelbolognese (Ravenna).

Gitti Vincenzo. A Lui e al rag. Giussani, segretario della Federazione Nazionale dei Collegi dei ragionieri, vennero di recente tributate solenni onoranze in Milano, per benemeritenze professionali.

Giussani Donato, in rappresentanza della Amministrazione provinciale di Como, è intervenuto alla conferenza tenutasi nel gennaio scorso a Desenzano sul Lago per gli orari estivi 1925 della navigazione sui laghi dell'Alta Italia e delle linee ferroviarie e postali ad essa affluenti. È stato membro e relatore della Commissione giudicatrice del nuovo concorso al posto di segretario generale della provincia di Como.

Guarnieri Felice è stato nominato Direttore generale dell'Associazione tra le Società italiane per azioni: ricopriva da quattro anni presso la medesima Associazione la carica di Segretario generale.

Liggeri Concetto è stato nominato, sin dal febbraio 1924, direttore generale della Soc. An. Materiali Edilizi (S. A. M. E.), di Venezia, S. Marco, 1386.

Lorusso Benedetto è stato membro della Commissione giudicatrice dei concorsi generale e speciale alle cattedre di ragioneria e computisteria negli Istituti tecnici governativi e per l'abilitazione all'insegnamento delle suddette discipline.

Lumia Cristoforo è stato temporaneamente comandato a prestare servizio presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale Servizi Logistici) ed in atto presta servizio presso il Comando del Corpo d'Armata di Verona (Ufficio Contabilità e Revisione).

Malinverni Remo (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mariani Erminio, R. Addetto commerciale all'Ambasciata Italiana a Mosca, trovasi attualmente in missione a Roma, con recapito: piazza Maddalena, N. 10, p. Bucci.

Mariano Luigi (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mazzocco Ruggero (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Meloni Mario è impiegato e azionista nella Società Anonima « Rit Products », agente esclusivo per l'Italia della Sunbeam Chemical Co. di Chicago, per i prodotti saponi coloranti e tinte, Genova, Salita S. Matteo, 23.

Menegozzi Emilio è stato nominato Consigliere della Università popolare di Milano e Commissario presidenziale dell'Istituto di Previdenza sociale che opera nel campo agrario.

Mordente Raffaele è ispettore produttore presso l'Agenzia generale delle Assicurazioni generali di Palermo.

Mozzi Ugo (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Muscarà Francesco, dietro sua richiesta, è stato trasferito dalla sede di Palermo a quella di Catania del Banco di Sicilia.

Nastri Filippo (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Nobili Alessandro ha vinto il concorso al posto di direttore della Banca M. Garibaldi & C.ia in Finalmarina; è stato nominato direttore della stessa banca in Calizzano.

Nobili Massuero Ferdinando (v. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Odorisio Ido è incaricato dell'insegnamento delle istituzioni di diritto e dell'economia politica al R. Istituto Nautico « Sebastiano Venier » in Venezia e, come dottore in scienze economiche e commerciali, esercita anche la libera professione.

Olivetti Italo ha rappresentato la Camera di commercio di Como alla conferenza oraria tenutasi nel gennaio a Desenzano sul Lago.

Padovan Umberto è segretario particolare del comm. Ferdinando Buscetti, Presidente della Società Anonima « Pesca Italia » di Genova, con sede amministrativa in Roma, Corso Umberto, 262.

Palermo Franco Ottaviano, procuratore delle imposte in Mercantino Marecchia (Pesaro), ha tenuto un corso di Scienza delle finanze presso quella Università Popolare: in una delle sue lezioni ha fatto oggetto di speciale esame la riforma De Stefani, vivamente interessando la popolazione di quel centro. Ha tenuto altresì in Cesena una applaudita conferenza su « La Poesia di Giovanni Pascoli ». (V. in questo bollettino a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Pancierà Renato ha lasciato l'impiego di vicedirettore e capo contabile del Consorzio modenese cooperativo di Consumo; ha vinto la borsa per l'anno 1924 dell'Università libera della Mutualità e Cooperazione e altrà per il Corso libero Italo-americano presso il R. Istituto superiore di commercio di Roma; dal marzo 1924 insegna matematica computisteria e scienze naturali alla Scuola complementare di Sassuolo. E' iscritto nell'Albo dei ragionieri per la provincia di Modena e in quello dei curatori di fallimento presso il Tribunale di Modena.

Peviani Baldassare, quale consulente tributario ed amministrativo dei giornali « L'Esercite » e il « Corriere agricolo » di Milano, va pubblicando una serie di articoli sul « Credito agrario » e sull'« Imposta complementare sul reddito ».

Piazza Virgilio, ad iniziativa dell'Associazione Nazionale Ingegneri, ha tenuto in Genova una interessante conferenza sul « Problema tecnico della custodia bancaria ».

Poli Walter (v. in questo bollettino a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Pitteri Ferruccio è primo capo ufficio alle Assicurazioni generali di Venezia e dirige l'Ufficio « Assunzione rischi ed Emissione polizze » del ramo Vita.

Pivato Marcello è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Porru Giuseppe, dopo un viaggio in Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Svizzera, ha riaperto il proprio studio professionale a Milano: via Torino, 21; insegna ragioneria all'Istituto tecnico dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano.

Puccio Guido è capo dell'Ufficio estero del giornale « La Tribuna » di Roma e corrispondente dall'Italia del quotidiano londinese « The Daily Express »; ha pubblicato nel giornale « La Tribuna » dell'8 marzo un importante articolo su « La Gibilterra del Pacifico : Singapore ». Dopo il massacro di Santa Nedelia in Bulgaria, è stato inviato speciale del giornale « La Tribuna » in Sofia; ha poi partecipato ai lavori della Piccola Intesa a Bukarest e si è fermato a Belgrado per completare una sua inchiesta sui Balcani.

Rigobon Pietro ha compiuto alcune ispezioni per incarico dell'Ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale al Ministero dell'Economia Nazionale.

Roia Remo (v. in questo bollettino a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Rosilo Leonardo è stato nominato procuratore della Banca Nazionale di Credito, sede di Venezia.

Rossi Antonio dalla sede di Milano del Credito Italiano è stato trasferito alla filiale in Reggio Emilia, sua città natale.

Ruffini Gino (v. in questo bollettino a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Saggin Mario il 28 aprile nella Sala della Gran Guardia in Padova, dinanzi a numeroso pubblico di industriali, commercianti, avvocati, impiegati ed esercenti, tenne un'applaudita conferenza sull'Imposta complementare sul reddito, promossa dalla Federazione tra le Associazioni dei commercianti, industriali ed esercenti di Padova e Provincia.

Sapori Azelio, su proposta del Ministro della Pubblica istruzione, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia; è stato eletto Consigliere dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali di Firenze (v. in questo bollettino a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sitta Pietro è stato nominato membro del Consiglio superiore di Statistica e confermato Consigliere del Credito Italiano.

Taghabue Guido (v. in questo bollettino a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Traunero Domenico insegna computisteria e francese nella Scuola privata complementare di Gemona e si occupa di cooperative ed assicurazioni.

Valletta Vittorio è stato nominato Consigliere di amministrazione della Società Nazionale « Snia Viscosa » di Torino.

Vianello Vincenzo (v. in questo bollettino a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale, ricordatevi del *Fondo di soccorso Studenti disagiati*.

NOZZE

- Camulo* dott. Nunzio con
Albina *Zambon* Venezia, 19 maggio 1925
- Carmagnani* dott. Mario con
Ester *Bolla* Venezia, 15 giugno 1925
- Ceolin* dott. Antonio con
Amalia *Rossetti* Chioggia, 2 maggio 1925
- Chellini* dott. cav. Ernesto con
Mercedes *Glinscheg* Trieste, 11 giugno 1925
- Garbelotto* dott. Attilio con
Anna *Pozzi* Cappella Maggiore (Treviso), 28 maggio 1925
- Marchini* dott. Berardo con
Maria *Toffoletti* Venezia, 19 aprile 1925
- Miotti* dott. cav. Elio con
Maria *Muratti* Trieste, 6 giugno 1925
- Montefalcone* dott. Augusto con
Elizabeth *Valentino Riola* New York, 25 aprile 1925
- Rossi* dott. Giuseppe Ferruccio con
dott. Elisa *Viglezio* Torino, 6 giugno 1925
- Rova* dott. Vittorio con
Bice *Zorzato* Venezia, 4 maggio 1925
- Ruffini* prof. dott. cav. Gino con
Olga *Giovanninetti* S. Felice sul Panaro (Modena), 16 giugno 1925
- Stegher* dott. Aldo con
Maria *Veronesi* Palermo, 16 aprile 1925
- Tagliabue* dott. Guido con
Rosina *Corti* Lecco, 20 giugno 1925
- Weigelsperg* barone dott. Francesco con
Luisa *Strickner* Bolzano, 15 aprile 1925

Rinnoviamo a questi nostri egregi consoci e alle loro gentili spose fervidi auguri di ogni bene.

Ci allietano i lieti avvenimenti di famiglia di coloro che vanno diventando gli antichissimi fra gli antichi allievi. Abbiamo il piacere stavolta

di comunicare le nozze della gentile figliola del carissimo socio perpetuo Giuseppe Fogliati, rappresentante-importatore a Rio de Janeiro (ind. : Caixa Postal, 2592) :

*Benguria B. D.r Enrique con
Margarida Fogliati*

Rio de Janeiro, 9 maggio 1925

e le nozze della gentile figliola del carissimo socio dott. comm. Ettore Toscani, Segretario capo della Camera di Commercio di Piacenza :

*Montagna Carlo con
Maria Toscani*

S. Bonico (Piacenza), 18 giugno 1925

NASCITE

Rinnoviamo le più vive felicitazioni e fervidi auguri :

al prof. dott. Francesco *Bianchini*, per la nascita della figlia *Concettina* (Girgenti, 27 maggio 1925).

al dott. Enzo *Castellani* e signora, per la nascita del figlio *Giannetto* (Ferrara, 22 febbraio 1925).

al dott. Dino *Durante* e signora, per la nascita del figlio *Vittorio Emanuele* (Padova, 24 maggio 1925).

al capitano Cristoforo *Lunia* e signora, per la nascita del figlio *Vittorio* (Verona, 25 aprile 1925).

al dott. Ferruccio *Mela* e signora, per la nascita del figlio *Luigi* (Bologna, 15 marzo 1925).

al dott. Emilio *Paul* e signora, per la nascita del figlio *Giovanni* (Camerino, 20 gennaio 1923).

al dott. Mario *Saggin* e signora, per la nascita della figlia *Tullia* (Padova, 15 marzo 1925).

Le istituzioni annesse all'Associazione o sorte con l'affettuoso contributo degli antichi allievi

Gli antichi allievi della Scuola di Venezia hanno il legittimo orgoglio di aver sentito la nobiltà dell'iniziativa presa 27 anni or sono dai compianti Alessandro Pascolato, Primo Lanzoni, e dal vivente Pier Girolamo Dall'Asta, diretta a dar vita all'Associazione degli antichi studenti ; la quale, per la fede da cui è stata costantemente circondata,

pur dalle nuove generazioni di allievi, è ora una forte istituzione, eretta in ente morale, che raccoglie ben 1600 soci sparsi per ogni parte del mondo. Hanno anche il compiacimento vivissimo di aver promosso molteplici istituzioni benefiche a pro degli studenti e dei giovani laureati e di aver dato il loro contributo efficacissimo ad altre istituzioni annesse alla Scuola.

Ci sembra opportuno che di queste istituzioni annesse alla Scuola o all'Associazione, dei loro mezzi, dei loro fini, si diano un po' alla volta nel nostro periodico informazioni alle più giovani schiere di colleghi nostri. In questo numero del bollettino ci occupiamo un po' diffusamente del **Fondo di soccorso agli studenti disagiati** e delle **Borse di studio** di nostra recente istituzione.

Fondo di soccorso per gli studenti disagiati



Origine — Oblazioni degli antichi allievi e incrementi straordinari — Assegnazione dei sussidi — Entità del Fondo capitale e suo impiego — Nuova iniziativa: la concessione di Borse di studio.

Il Fondo di soccorso per gli studenti disagiati, sorto nel 1905 ad iniziativa dell'indimenticabile Presidente Primo Lanzoni, ha potuto tendere in questi anni al raggiungimento dei suoi nobili fini, quasi esclusivamente sulla base di oblazioni di antichi allievi della Scuola; i quali, per lo più nell'occasione di lieti o tristi avvenimenti, o all'atto dell'invio della quota sociale, ebbero a rivolgere l'affettuoso pensiero agli studenti in ristrette condizioni economiche. Avendo in questi ultimi anni la benemerita Cassa di Risparmio di Venezia, in occasione dell'annuale distribuzione della quota di utili destinata alla beneficenza e alle opere di pubblica utilità, devoluto provvidamente una somma di lire 2000 alla Scuola nostra per sussidi agli allievi di ristrette condizioni economiche, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto prese la opportuna decisione di destinare la somma

anzidetta a beneficio del Fondo di Soccorso per gli studenti disagiati.

Per la assegnazione di sussidi sul Fondo in parola non è necessaria una deliberazione del Consiglio dell'associazione: la pietosa bisogna è lasciata all'illuminato giudizio del Presidente, senza di che la concessione perderebbe i caratteri di sollecitudine e di riservatezza.

Il sussidio è spesso provocato da richiesta dell'interessato; ma qualche volta si concede, dietro opportune informazioni, senza domanda dello studente, o ignaro della istituzione o schivo dal chiedere. Il Fondo serve ancora a provvedere alla gestione di piccoli prestiti sull'onore, accordati naturalmente in misura molto ristretta ad allievi in momentaneo bisogno, e vale altresì a sanare le piccole inevitabili perdite che dal servizio derivano. In via del tutto eccezionale, si ebbe talora ad accordare qualche modesto prestito o sussidio a giovane laureato, colpito da malattia o da gravissima sventura.

Il Fondo capitale è impiegato in titoli di Stato; nella concessione di sussidi si ha cura naturalmente che la loro cifra complessiva non vada nell'anno a superare il totale dell'interesse prodotto dal capitale e delle oblazioni giunte nell'esercizio; in guisa che il Fondo vada costantemente aumentando (vedi sua entità a p. 40).

Di una nuova iniziativa: la concessione di Borse di studio sul Fondo di soccorso per gli studenti disagiati, diciamo più oltre (v. a p. 40).

Ultime oblazioni pervenute al Fondo

(dall' 11 marzo al 20 giugno 1925)

Famiglia del compianto socio perpetuo *on. Odori-*

co dott. Odorico per onorarne la Memoria (1) L. 1.000.—

da riportarsi L. 1.000.—

(1) V. a pag. 40 deliberazione del Consiglio direttivo dell'Associazione di devolvere la somma elargita dalla famiglia Odorico sotto forma di Borsa di studio a favore di studente di disagiate condizioni economiche.

riporto L. 1.000.—

Raccolte dietro simpatica iniziativa del consocio dott. Gaspare Campagna. <i>in occasione del Banchetto sociale tenuto la sera del 21 marzo</i> (v. a pag. 47). (Rigobon 10, Luzzatto 10, Montessori 10, Meneghelli 10, G. B. Coen 10, Dall'Asta 5, Pezzani 5, Pardo 5, Bentin Rieder 5, Moratti 5, Colussi 5, Liggeri 5, Polla 5, M. Levi 10, Gentili 5, Bassi 5, Baldin 5, Gianquinto 10, Campagna 10, F. Mortillaro 5, Di Sabato 5, Busetto 10, Grelli 5, Rosito 5, Chiariotti 10, Piazzesi 5, Majer 5, alcuni altri partecipanti al banchetto, dei quali è sfuggito il nome, 25)	»	210.—
Prof. dott. Aldo Andreotti — Pisa	»	10.—
Prof. comm. Vincenzo Vianello — Torino	»	50.—
Dott. Francesco Schiariti — Milano	»	4.80
Dott. Vittorio Cingi — Reggio Emilia	»	5.—
Prof. dott. Enrico De Cristoforo — New-York	»	40.—
Prof. dott. comm. Pasquale Indrio — Potenza	»	10.—
Rag. Giacomo Fornesi — Brescia	»	10.—
Prof. comm. Pietro Rigobon e fratello cav. Umberto (nel 7. anniversario della morte della loro mamma)	»	50.—
Dott. Gastone Buldrini — Bologna	»	5.—
Dott. cav. Benvenuto Miani — Roma	»	5.—
Rag. Leonardo Ganzina — Padova (per onorare la Memoria del compianto suo padre)	»	25.—
Dott. Rina Italia Lust — Fiume	»	30.—
Dott. Antonio Carli — Ravenna	»	50.—
Raccolte in occasione del Banchetto del Gruppo Lombardo Cafoscarino, tenuto in Milano la sera del 17 gennaio	»	50.—
Prof. dott. Francesco Cavalli — Bari	»	15.—
Cap. rag. Cristoforo Lumia — Verona (festeggiando la nascita del figlio Vittorio)	»	15.—
Dott. Vincenzo D'Avino — Napoli	»	3.80

Offerte inviate ad incremento del Fondo, rispondendo con grato animo al desiderio espresso dal compianto prof. ANGELO BERTOLINI (v. nota a pag. 3 del Bollettino n. 83).

da riportarsi L. 1.588.60

riporto L. 1588.60

(Continuazione dell'elenco dato a pag. 25 e seg. del Bollettino n. 85):

Dott. Carlo Marzani — Cagliari	»	20.—
Dott. Gino Zoppolato — Venezia	»	5.—
Ferdinando Becher — Venezia	»	5.—
Dott. comm. Arturo Pelosi — Roma	»	20.—

Totale oblazioni	L.	3.613.60
Int. su titoli e somme su deposito (saldo 1924)	»	876.75
Interessi su titoli riscossi nell'aprile 1925	»	700.—
		<hr/>
	L.	5.190.35

Totale precedente	L.	29.358.40
dal quale si deducono i sussidi accordati nel 1924 (v. a p. 19 il bilancio)	»	1.780.—
		<hr/>
	»	27.578.40

(*Continua*) Totale L. 32.768.75

Le Borse di Studio dell'Associazione a favore di Studenti della Scuola.

La simpatia che molti dei nostri consoci dimostrano verso gli studenti attuali, pur con offerte al **Fondo soccorso studenti disagiati**, qualche elargizione importante che viene a questo fondo da parte di famiglie di socio defunto per onorarne la memoria (v. a p. 38), l'aiuto benefico avutosi in questi ultimi anni per la generosità di un benemerito Istituto veneziano (v. a p. 37), hanno incoraggiato il Consiglio direttivo dell'Associazione alla deliberazione di aiutare gli studenti della Scuola di ristrette condizioni economiche, oltre che col mezzo di sussidi occasionali, con Borse di studio.

Il Presidente dell'Associazione ha rilevato come le Borse conferite da Camere di commercio e da altri enti e quelle elargite dalla FONDAZIONE IN ONORE DEGLI STUDENTI ED EX-STUDENTI DELLA SCUOLA CADUTI PER LA PATRIA, si propongano di incoraggiare agli studi superiori giovani promettenti,

in disagiate condizioni economiche, i quali abbiano ottenuto onorevolmente la licenza di scuola media; e come nel loro conferimento si prendano necessariamente per base di confronto i risultati conseguiti dagli aspiranti, appunto nelle prove di licenza dalle scuole secondarie di provenienza, tanto varie per indole e, pur nello stesso ordine, con vario grado di severità delle Commissioni giudicatrici. Quando un giovane, o per mancanza di Borse a concorso nella provincia di origine, o per la scarsezza di quelle disponibili presso l'Istituto superiore, non abbia potuto ottenere una Borsa all'inizio degli studi superiori, alle volte per tenue differenza di classificazione in confronto ad altri concorrenti, non ha quasi mai possibilità di ottenere più tardi uno di questi aiuti, pur quando egli riesca, in mezzo a sacrifici, a raggiungere risultati scolastici onorevoli, talora ancor più brillanti di quelli conseguiti da colleghi suoi, eventualmente a suo tempo a lui preferiti; senza dire che a volte una sventura domestica può dolorosamente mutare quella condizione economica di agiatezza, che potè a suo tempo costituire un ostacolo all'ottenimento di una delle Borse a concorso.

L'Associazione nostra desidera, per quanto possibile, compiere opera benefica a complemento di quella nobilmente esercitata dalla Fondazione in onore degli studenti caduti. Nella ferma fiducia che al Fondo soccorso studenti disagiati mai verranno a mancare i mezzi necessari per l'esplicazione della sua azione, oltrechè nelle forme sino ad oggi adottate, in quella che oggi si inizia, apre il concorso a due Borse di studio da lire Mille cadauna, fra i giovani iscritti nell'anno scolastico 1925-26 ad uno dei corsi dell'Istituto, ad eccezione del primo, e che, trovandosi in disagiate condizioni economiche, abbiano dato prova di ingegno e di forte volere.

Rispondendo a quella virtù educativa, che fu sempre uno dei vanti della Scuola di Venezia, noi intendiamo associare a questo atto benefico due fra i nomi più cari al sodalizio: ALESSANDRO PASCOLATO e ODORICO ODORICO.

« ALESSANDRO PASCOLATO — giurista, scrittore, uomo

Onorate la Memoria di antichi allievi defunti, con l'istituzione di borse di studio, di viaggio e di perfezionamento o con oblazioni al Fondo di soccorso studenti disagiati.

« politico — per sola virtù d' animo e d' ingegno — salito
« ai massimi uffici — molta parte della vita operosa — con-
« sacrò a questa Scuola — da Lui retta con mano ferma
« e sapiente ». Queste parole, scolpite nel ricordo monumen-
tale eretto a Ca' Foscari all'eminente Uomo, ricordi il futuro
vincitore della Borsa, la quale prende titolo da Alessandro
Pascolato, che gli antichi allievi rammentano con ricono-
scenza, anche per esser Egli stato il fondatore della nostra
Associazione (1).

La elargizione di lire Mille a favore del nostro Fondo
studenti disagiati, fatta dalla famiglia del compianto antico
allievo on. Odorico dott. Odorico per onorarne la Memoria
(v. a pag. 38), suggerisce al Consiglio direttivo dell'Associa-
zione di intitolare l'altra Borsa appunto al nome di ODORICO
ODORICO. Il giovane che avrà il beneficio della Borsa intestata
al nostro carissimo amico, sappia che Odorico Odorico, auto-
didatta nei primi anni, con l'ingegno e la tenacia legò il Suo
nome all'industria delle costruzioni in cemento armato; dal-
l'iniziativa sagace fu condotto a numerose imprese, cui pre-
siedette con saldo animo e vigile criterio; rappresentò de-
gnamente il Paese al Parlamento nazionale; scomparve anzi
tempo da tutti compianto (2).

(1) Sull'eminente figura di *Alessandro Pascolato*, molto fu scritto. Cfr specialmente ENRICO CASTELNUOVO, *Commemorazione di Alessandro Pascolato letta il 13 novembre 1895 nell'Aula magna della R. Scuola Superiore di commercio*, Venezia, Fontana, 1905; FERRUCCIO TRUFFI, *Commemorazione di Alessandro Pascolato letta all'Ateneo Veneto il 9 marzo 1907*, Venezia, Pellizzato, 1907; ed il cenno necrologico apparso nel volume *La R. Scuola superiore di commercio di Venezia. Notizie e documenti presentati dal Consiglio direttivo della Scuola alla Esposizione nazionale di Torino 1911*, Venezia, 1911.

(2) V. necrologia di *Odorico Odorico* nel Bollettino dell'Associazione n. 85, pp. 51 e seg., per la quale è stato fatto tesoro anche del cenno necrologico apparso nell'*Illustrazione Italiana* del 1° marzo 1925, ove è stato riprodotto anche un bel ritratto del diletto amico nostro

Premio "Luigi Luzzatti", per monografia sul Credito popolare

Richiamiamo l'attenzione dei consoci sull'avviso di concorso pubblicato a pp. 4 e seguenti del Bollettino n. 82. Il concorso scade il 28 febbraio 1926. Possono ad esso partecipare soltanto i laureati del nostro Istituto.

Concorso alla Borsa di viaggio

« Società Veneziana di Navigazione a Vapore »

È aperto il concorso alla *Borsa di viaggio* di Lire *Due-mila*, elargita dalla spettacolare « *Società Veneziana di Navigazione a Vapore* ». La Borsa è a favore di un giovane laureato della sezione di commercio nelle sessioni di maggio e luglio-agosto 1925 e deve servire *quale aiuto* per un viaggio e soggiorno all'estero.

Il Consiglio direttivo terrà in particolare considerazione il profitto conseguito dai concorrenti anche nello studio delle lingue straniere e l'affidamento ch'essi daranno di dedicarsi effettivamente alla attività commerciale.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere presentate entro *cinque giorni* dalla fine degli esami di laurea della sessione estiva.

Nelle istanze gli aspiranti faranno un'esposizione degli intendimenti che si propongono di raggiungere con il loro viaggio e soggiorno all'estero, ed offriranno tutte quelle notizie, eventualmente documentate, che possano contribuire a dare l'affidamento cui si è sopra accennato.

Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria

La Commissione amministrativa della Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria procedette, in conformità alle disposizioni dello Statuto dell'Ente morale, all'assegnazione delle Borse di studio per l'anno scolastico 1924-25.

Fu confermata la concessione delle borse ai giovani *Onida Pietro, Nigri Alberto e Teani Renato*, ai quali ven-

Onorate la Memoria dei vostri Cari con borse di studio e borse di viaggio o di perfezionamento a favore di laureati di Ca' Foscari (v. a pp. 10 e seg., 40).

nero rispettivamente conferite le borse intitolate ai nomi dei Caduti in guerra RUOL RAUL, ZAMBONI ITALO e BIRARDI FRANCESCO.

Agli studenti di nuova iscrizione *Di Pietro Ettore, Loliva Elisa, Magorigh Giuseppe, Ricciotti Rino, Muso Emilio, Molesini Pietro, Bolognini Giulio*, furono rispettivamente assegnate le Borse che prendono titolo da QUARÈSMINI COSTANZO, GERA FERRUCCIO, CAPRIULO GIUSEPPE, DE SANTIS VITTORIO, BIBBO GIO. BATTÀ., BARBANTI GUIDO, GRANDI LUIGI.

Il cav. Domenico Ruol, padre del compianto studente rag. Raul, volle conoscere personalmente il bravo giovane sig. Onida Pietro, da Sassari, cui era stata assegnata la Borsa che prende nome dal diletto suo figliolo; mostrò al sig. Onida con squisite cortesie tutta la propria simpatia e generosamente provvide a fargli dono, a mezzo dell'amministrazione della Fondazione, di altre lire Mille; cosicchè la Borsa toccata al sig. Onida, il quale, è fra i bravi giovani beneficati, colui che aveva avuto negli esami dello scorso anno le classificazioni più alte, venne portata complessivamente a lire Duemila.

Il nostro Istituto, fiero dei suoi figli spirituali che conobbero in difesa della Patria la virtù del sacrificio supremo, ne ha, con la lapide a Ca' Foscari e con la Fondazione benefica, ricordato i nomi alla gratitudine della Nazione. Noi li rammentiamo qui ai nostri cari consoci, i quali contribuirono a dar vita alla nobilissima istituzione, e rivolgiamo un reverente pensiero alle famiglie desolate.

ALBO D'ONORE

dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Continuiamo pur nel presente numero questa nobile rubrica:

Rubini Ettore da Macerata (laureato in scienze economiche e commerciali all'Istituto Superiore di Roma, col complemento degli studi pel magistero in economia e diritto

del nostro Istituto), tenente di complemento nel 142° Reggimento di Fanteria (M. M.), fu decorato della medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

« Comandante di un plotone prima, di una compagnia poi, in un glorioso periodo di nostre azioni seppe con l'esempio e con la parola persuasiva, infondere slancio ed ardimento nei dipendenti che, primo fra i primi, condusse alla conquista di importanti e ben munite posizioni. Successivamente colpito, durante un attacco, dalla scoppio di una granata, tanto da perderne la vista, mantenne tuttavia la fede nel successo finale, che gli fece sopportare con mirabile rassegnazione la sciagura che l'aveva colpito ».

Monte S. Michele-Nad Loghen, 8-12 agosto 1916.

(Continua)

IL BANCHETTO SOCIALE (marzo 1925)

La sera del 21 marzo, nella sala superiore del restaurant « Giorgione » ai Ss. Apostoli, ebbe luogo il banchetto sociale, che non si era tenuto nell'estate scorso, e che si era poi protratto per varie ragioni. (v. bollettini n. 83, p. 22, e n. 84, p. 1).

Erano presenti: il Presidente dell'Associazione, prof. comm. *Pietro Rigobon*, il Vicepresidente rag. *Pier Girolamo Dall'Asta*, il cessato Direttore della Scuola prof. avv. comm. *Roberto Montessori* e la sua gentile signora, il ff. di Direttore prof. *Gino Luzzatto*, il prof. comm. *Vittorio Meneghelli*, anche in rappresentanza del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto; ed una numerosa schiera di altri consoci: rag. comm. *Mario Baldin*, dott. *Emilio Bassano*, dott. *Carlo Bassi*, prof. dott. *Carlo Bentin Redier*, dott. comm. *Giambattista Bombardella*, N. H. dott. *Francesco Bon*, dott. *Antonio Busetto*, dott. *Gaspare Campagna*, dott. *Ettore Chiariotti*, dott. cav. uff. *Giuseppe Ben. Coen*, dott. *Gino Colussi*, dott. *Gustavo Corinaldi*, dott. *Attilio Degan*, dott. *Fulvio Di Sabato*, dott. *Bruno Destri*, gr. uff. *Paolo Errera*, dott. cav. *Nino Gentilli*, dott. *Antonino Gianquinto*,

rag. *Francesco Giudica*, dott. *Enzo Grelli*, prof. dott. *Mario Levi*, dott. *Concetto Liggeri*, dott. *Giuseppe Mayer*, dott. *Angelo Moratti*, dott. *Francesco Mortillaro*, prof. *Giorgio Pardo*, prof. dott. *Alessandro Pasquino*, dott. *Pietro Pellegrinotti*, dott. *Pietro Pezzani*, dott. *Carlo Piazzesi*, rag. *Ercole Polla*, dott. *Leonardo Rosito*.

Alla fine del banchetto, egregiamente servito, prende la parola il prof. Rigobon; manifesta il vivo compiacimento nel vedersi in così numerosa simpatica accolta di amici, ringrazia il cessato Direttore prof. Montessori, cui rivolge un affettuoso saluto e fervidi auguri di ogni soddisfazione nella nuova residenza, e brinda alla felicità dei presenti e delle loro famiglie, al sempre continuo sviluppo dell'Associazione, e al sempre prospero avvenire della gran Madre, la Scuola, alla quale non verrà mai a mancare l'affetto degli antichi allievi.

Il prof. comm. Vittorio Meneghelli ricorda con opportune parole il benemerito sempre compianto prof. Primo Lanzoni, e brinda pur egli alla prosperità della Scuola di Ca' Foscari. Il prof. Luzzatto, dopo essersi associato al saluto al prof. Montessori, osserva come ben poche scuole possano vantarsi di saper mantenere, come quella di Venezia, il vincolo fra coloro che la frequentarono: ciò si verifica soltanto quando vi sia l'uomo che se ne occupi con entusiasmo: l'Associazione di Venezia è ben fortunata di aver trovato prima quale suo animatore il prof. Lanzoni, ed ora il prof. Rigobon; invita quindi ad un evviva al prof. Rigobon.

Tutti gli oratori hanno riscosso vivi applausi per le loro simpatiche espressioni.

Il prof. Rigobon, il quale aveva già comunicate le adesioni del prof. cav. *Cavazzana*, del dott. *Cesana*, del dott. *Cosulich*, del prof. comm. *Luzzatti*, del cav. *Mazzarino*, del cav. barone *de Scaglia*, legge il telegramma di adesione del comm. *Emilio Menegozzi*, il papà del Gruppo Lombardo Cafoscarino, e quello dell'avv. gr. uff. *Leone Franco*. membro del Consiglio d'amministrazione della Scuola: la loro lettura è accolta da applausi.

Prima che l'adunanza si sciolga, verso le 23, lasciando negli intervenuti un simpatico ricordo ed il desiderio di trovarsi nuovamente assieme al banchetto dell'estate, si

raccoglie, dietro iniziativa dell' egregio consocio dott. Campagna, una somma a favore del *Fondo Soccorso Studenti disagiati* (v. a p. 39).

Associazione di Bari

Onoranze al prof. Nicola Garrone

In occasione del recente conferimento della commenda della Corona d'Italia all'illustre Presidente dell'Associazione consorella di Bari e Direttore di quel R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, prof. Nicola Garrone, colleghi, alunni antichi ed attuali hanno voluto manifestare all' egregio Uomo la loro viva e cordiale simpatia.

Ad iniziativa del Corpo accademico dell'Istituto, delle due Associazioni degli antichi studenti e degli studenti attuali e del Collegio dei Ragionieri di Bari, di cui il Garrone è autorevole Presidente, gli è stata offerta una artistica pergamena - ricordo con un albo dei numerosi aderenti alla manifestazione.

La significativa offerta è stata fatta in un riuscitissimo banchetto d'onore, col quale la consorella di Bari ha voluto solennemente inaugurare il ciclo dei suoi convegni annuali.

Rivolsero vive parole di elogio ed omaggio al festeggiato l'on. *Luciani*, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, il prof. *Fiorese*, per il Corpo accademico, il prof. *Tolomeo*, per il Collegio dei Ragionieri ed il prof. *Dentamaro*, per gli antichi studenti.

Nicola Garrone trova nel santuario della famiglia, nella Scuola e negli studi severi, le soddisfazioni più care: gli sarà tuttavia giunta gradita la nuova testimonianza della stima e simpatia di cui è circondato. All'illustre professore e direttore dell'Istituto superiore di Bari e presidente di quell'Associazione degli antichi allievi la consorella di Venezia rinnova l'espressione del più vivo compiacimento e di fervido augurio.

La quota d'iscrizione a " socio perpetuo „ rimane fissata in lire **centocinquanta** (per una volta sola).

Associazione “ Francesco Leardini „

fra i licenziati del R. Istituto Commerciale di Bologna

In questi ultimi anni presso qualche Università del Regno ed alcuni Istituti secondari si sono andate costituendo le Associazioni degli antichi allievi. I limiti entro cui dobbiamo tenere le rubriche di questo bollettino ci impediscono di dare regolarmente notizie della vita di queste istituzioni, le quali pur attraggono l'attenzione del Presidente del nostro Sodalizio.

Facciamo oggi un'eccezione per l'Associazione « Francesco Leardini » fra i licenziati del R. Istituto Commerciale di Bologna. Essa sorse il 10 aprile 1923 ad iniziativa di alcuni valorosi licenziati di quel reputato Istituto, fra i quali ci piace di annoverare il nostro egregio consocio dott. *Giacinto Bocchi*. Contava il 25 aprile scorso 103 soci; vediamo con soddisfazione fra essi anche i nomi di nostri egregi compagni, quali, oltre al Bocchi, il dott. *Umberto Cremonini* e il dott. *Barbato Zanoni*. Una delle prime manifestazioni del nuovo Sodalizio fu di rendere onore al compianto e beneamato direttore e professore dell'Istituto, Francesco Leardini, morto a soli quarantasei anni nel luglio 1913, e che fu distintissimo antico allievo del nostro Istituto (v. a p. 59 *Onoranze postume*).

Cronaca della Scuola

Il nuovo Direttore. — In sostituzione del prof. avv. comm. Roberto Montessori, il quale, in seguito al suo passaggio alla Università di Parma, ebbe a rassegnare le dimissioni dall'ufficio di direttore, ricoperto per circa un triennio con zelo, nobiltà e saviezza, il Ministero dell'Economia Nazionale, su designazione del Consiglio accademico della Scuola, nominò a direttore dell'Istituto per un triennio, a decorrere dal 16 marzo, il chiarissimo prof. *Gino Luzzatto*, ordinario

di Storia economica, già professore e direttore dell'Istituto superiore di Trieste.

All'eminente nuovo Direttore gli antichi allievi porgono a nostro mezzo i sensi del più vivo compiacimento.

Per l' XI Centenario dell' Università di Pavia. — Per la celebrazione dell' undecimo centenario dell' Università di Pavia (21 maggio 1925) l' Istituto superiore di Venezia pubblicò un importante documento della seconda metà del secolo XIV, o del primissimo quattrocento, che è oggi conservato nell' Archivio di Stato di Venezia, e che può servire ad integrare ed in certi punti a correggere il famoso manuale « La pratica della Mercatura » di Francesco Balducci Pegolotti, offrendo inoltre un materiale nuovo, particolarmente utile per chi studi i commerci di Venezia coi paesi del Levante. Ha per titolo:

« **TARIFA ZOÈ NOTICIA DY PEXI E MEXURE DI LUOGHI E TERE CHE S' ADOVRA MARCADANTIA PER EL MONDO.** »

La pubblicazione, raccolta in un' artistica cartella di cuoio, venne offerta al glorioso Ateneo Pavese, a mezzo del chiarissimo prof. comm. Ferruccio Truffi, che rappresentò la Scuola di Ca' Foscari alle solenni cerimonie.

Esami di magistero per la stenografia. — La Scuola fu sede d' esami di abilitazione per l' insegnamento della stenografia per la sessione 1925. Le prove ebbero luogo nel maggio scorso. La Commissione, presieduta dal prof. comm. Ferruccio Truffi, fu composta dai professori cav. Enrico Molina e cav. Giovanni Serafin, muniti del diploma professionale, dalla prof.ssa Maria Pezzè Pascolato, dal prof. Enrico Gambier e dal segretario capo cav. Demetrio Pitteri. Conseguirono il diploma i signori *Boso Eugenio*, da Valdagno (Vicenza); *Bruniera rag. Alberto*, da Padova; *Perosa rag. Ilalo*, da S. Vito al Tagliamento (Udine).

Fatevi SOCI PERPETUI! vi toglierete l' incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l' amministrazione del sodalizio; ne aumenterete il **FONDO INTANGIBILE.**

I Corsi estivi per stranieri nel 1925

Il favorevole risultato dei *Corsi per stranieri* che ebbero luogo in Venezia negli anni 1923 e 1924 non lasciò dubbio intorno alla opportunità di tenerli anche nel corrente anno. Saranno, come i precedenti, diretti dall'illustre professore on. conte Pietro Orsi; avranno la durata di 30 giorni (dal 1° al 30 settembre) e si terranno a Ca' Foscari, eccetto che per le lezioni di musica, le quali avranno luogo al Liceo Musicale.

L'attraente programma comprende i seguenti corsi: *Lingua italiana*; *Arte Veneziana* (con visite ai monumenti, alle gallerie e ai musei); *La storia di Venezia*; *Italia contemporanea*; *Storia della musica*, con esecuzioni.

Le iscrizioni sono aperte a tutti, uomini e donne, stranieri e connazionali. Tassa L. Cento.

Gli iscritti avranno diritto a riduzioni ferroviarie per i percorsi su territorio italiano e libero ingresso al Palazzo Ducale, al Museo Civico, alla Galleria d'Arte moderna, e alle Regie Gallerie.

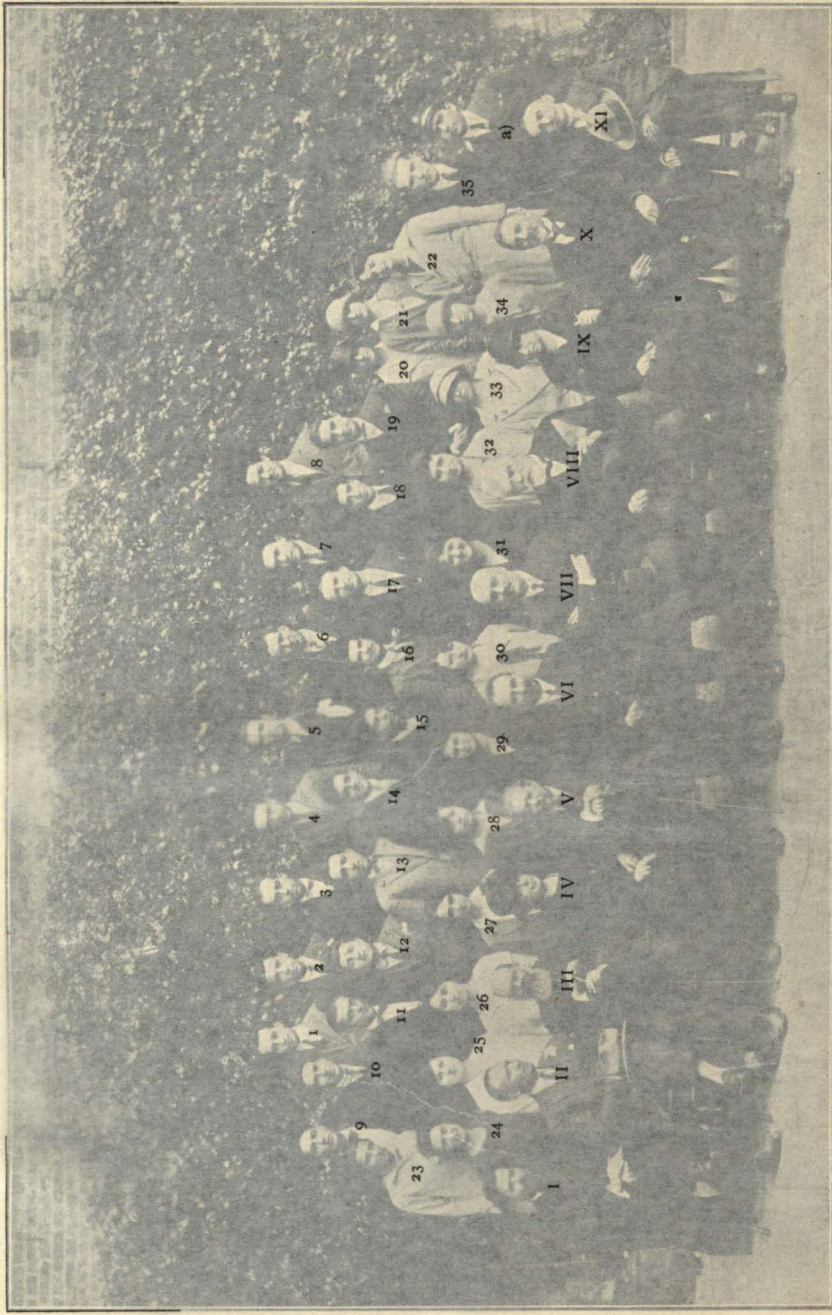
La *Segreteria dei Corsi per stranieri* (Ca' Foscari, Venezia) invia a richiesta il programma particolareggiato e facilita agli iscritti la ricerca di camere e pensioni.

Parecchi antichi allievi, specialmente di residenza all'estero, i quali gentilmente cooperarono a dare nelle loro sedi pubblicità ai programmi degli anni scorsi, vorranno anche in questa occasione offrire prova della loro affezione a Venezia e alla Scuola di Ca' Foscari.

Il gruppo fotografico dei Laureandi

Negli anni decorsi, dato il grande numero di laureandi, due erano i gruppi fotografici: uno per le sezioni magistrali e per quella consolare; l'altro per la sezione di commercio. Quest'anno manca proprio quest'ultimo gruppo, il più nu-

LAUREANDI DELLE SEZIONI MAGISTRALI 1924-25



- 1. Musmarra
- 2. Orlandi
- 3. Cionci
- 4. Di Fulvio
- 5. Sansoni
- 6. Lorusso
- 7. Greco
- 8. Pignatelli
- 9. Borgatti
- 10. Kossi
- 11. Torcelli
- 12. Amaduzzi
- 13. Valerio
- 14. Rizzi
- 15. Onida
- 16. Restaino
- 17. Di Rocco
- 18. Scaglione
- 19. Ragusa
- 20. Dolci
- 21. Paris
- 22. Angeli
- 23. Arancio
- 24. Vitalli
- 25. Visentini
- 26. Russo
- 27. Boggio
- 28. Zaubelli
- 29. Mancini J.
- 30. Grandi
- 31. Mancini W.
- 32. Scaramella
- 33. Di Rosa
- 34. Bongiorno
- 35. Sarrago

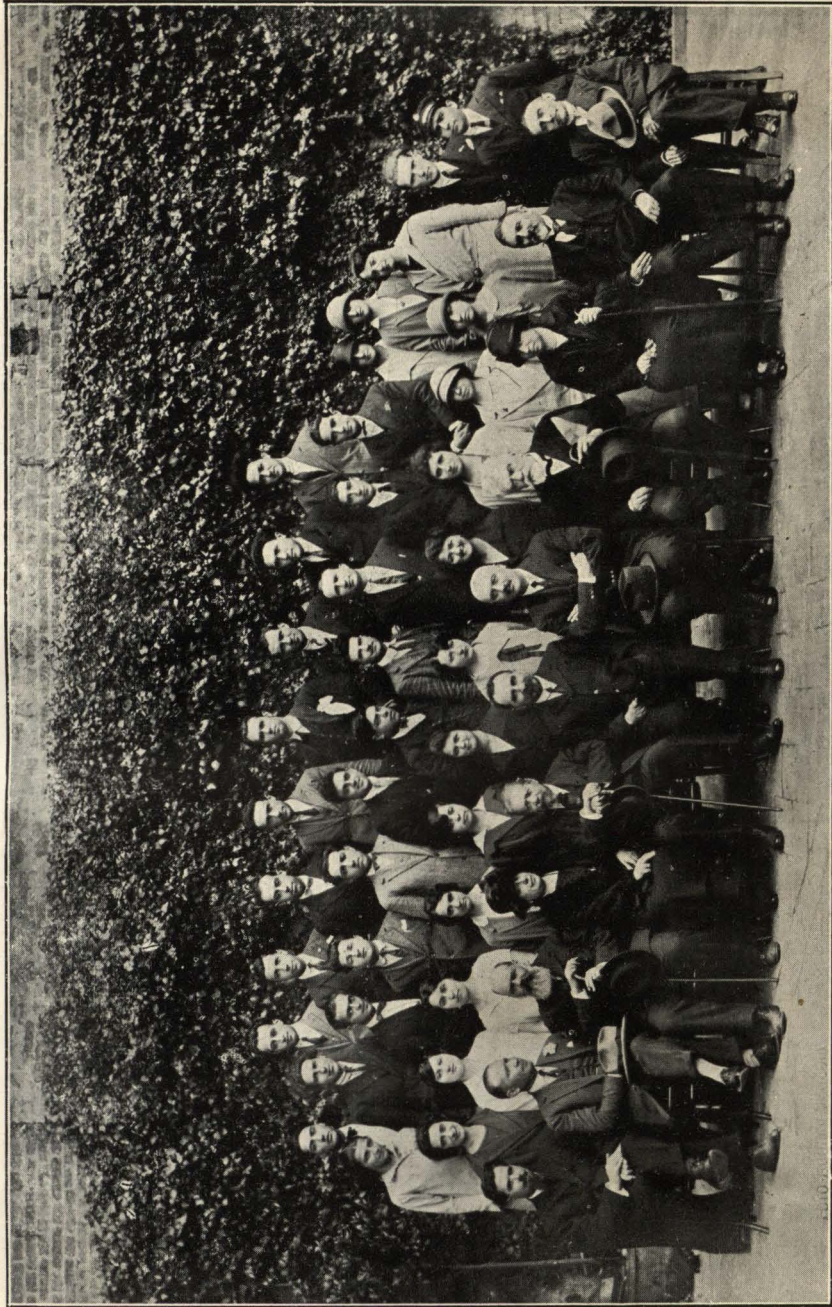
a) Tagliapietra

- I. Broch y Llop
- II. Frenin
- III. Longobardi
- VI. Secrétant-Blumenthal

- V. Fornari
- VI. Luzzatto
- VII. Zappa
- VIII. Fradeletto

- IX. Pezzè-Pascolato
- X. Rigobon
- XI. Orsi

LAUREANDI DELLE SEZIONI MAGISTRALI 1924-25



1. Musmarra
2. Orlandi
3. Cionci
4. Di Fulvio
5. Sansoni
6. Lorusso
7. Greco
8. Pignatelli
9. Borgatti
10. Rossi
11. Torcelli
12. Amaduzzi
13. Valerio
14. Rizzi
15. Onida
16. Restaino
17. Di Rocco
18. Scaglione
19. Ragusa
20. Dolci
21. Paris
22. Angeli
23. Arancio
24. Vitelli
25. Visentini
26. Russo
27. Boggio
28. Zambelli
29. Mancini J.
30. Grandi
31. Mancini W.
32. Scaramella
33. Di Rosa
34. Bongiorno
35. Sartogo

a) Tagliapietra

- I. Broch y Llop
- II. Trentin
- III. Longobardi
- VI. Secrétant-Blumenthal

- V. Fornari
- VI. Luzzatto
- VII. Zappa
- VIII. Fradeletto

- IX. Pezzè-Pascolato
- X. Rigobon
- XI. Orsi

meroso; e ciò per l'avvenuto prolungamento da tre a quattro anni degli studii della sezione di commercio.

Ai nuovi laureandi del gruppo che abbiamo il piacere di qui riprodurre (vi appaiono numerose le gentili signorine, in notevole parte appartenenti alla sezione di magistero per le lingue straniere), ed anche ai laureandi assenti nel giorno in cui il gruppo fotografico ebbe luogo, l'Associazione antichi studenti porge il fervido augurio di ogni bene; e, poichè essi verranno presto ad iscriversi nel nostro sodalizio, dà loro sin d'ora un cordiale benvenuto.

Esami di Laurea

(maggio 1925) (1)

SEZIONE di commercio

Aldrovandi *Ciro*, da Villa Poma (Mantova) — Tesi: Produzione e commercio dei formaggi italiani con particolare riguardo al grana emiliano. (Politica economica).

Allegra *Gandolfo*, da Trapani — Tesi: Le attuali condizioni della sericoltura in Italia e la concorrenza giapponese. (Merceologia). Ottenne i pieni voti assoluti.

Boso *Fortunato*, da Castel Tesino (Trento) — Tesi: L'Italia e i mercati del petrolio. (Statistica economica).

Cancian *Antonio*, da Conegliano (Treviso) — Tesi: Il debito pubblico italiano durante e dopo la guerra. (Scienza delle finanze). Superò i pieni voti legali.

Cappelletti *Mario*, da Ferrara — Tesi: La sconcordanza dei cambi della piazza di Parigi con gli opposti di Londra, Zurigo, New York ed Italia nel periodo 1914-1924. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Carli *Antonio*, da Ravenna — Tesi: Il porto di Ravenna nel passato nel presente e nell'avvenire. (Geografia economica).

Cordopatri *Domenico*, da Reggio Calabria — Tesi: La dichiarazione di guerra. (Diritto internazionale).

(1) Alle Commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nominati su proposta del Consiglio accademico, oltre al carissimo illustre prof. emerito comm. *Tommaso Fornari*, e a varie personalità estranee alla Scuola, alcuni chiarissimi membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto: avv. cav. *Guido Franceschini*; avv. gr. uff. *Leone Franco*; prof. comm. *Vittorio Meneghelli*; avv. comm. *Giulio Sacerdoti* e avv. comm. *Luigi Tagliapietra*; ed ancora il prof. dott. *Mario Levi* e l'avv. prof. gr. uff. *Angelo Pancino*, i quali, assieme al prof. comm. *Meneghelli*, sono distinti antichi allievi dell'Istituto.

Dal Ri Leone, da Tassullo (Trento) — Tesi: La nostra industria serica. (Merceologia).

Fabris Cesare, da Padova — Tesi: Se sia più conveniente, per la nostra bachicoltura, il sistema di allevamento comune o lombardo, od il sistema friulano. (Merceologia).

Fonda Raoul, da Fiume — Tesi: Gli usi mercantili quali fonte del diritto commerciale. (Diritto commerciale).

Ongarato Filippo, da Martellago (Venezia) — Tesi: L'olio d'asfalto e la sua importanza nazionale. (Merceologia).

Pacini Umberto, da Firenze — Tesi: Il commercio del pesce a Venezia. (Geografia economica).

Pisetti Roberto, da Ala (Trento) — Tesi: L'importanza del contributo della Venezia Tridentina nella produzione e nel commercio nazionale del legname. (Politica economica).

Raile Silvio, da Trento — Tesi: Il mercato della gomma elastica. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Ridolfi Giuseppe, da Fano — Tesi: L'industria dello zolfo in Italia. (Merceologia).

Sapor Stefano, da Fiume — Tesi: La riforma tributaria attuale. (Scienza delle finanze).

Sigona Ruggero di Virgilio, da Pozzallo (Siracusa) — Tesi: L'abbandono agli assicuratori. (Diritto commerciale). Ottenne i pieni voti legali.

Vassanelli Angelo, da Verona — Tesi: L'importanza economica dell'Adige nel Veronese. (Geografia economica).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Borsi Dina, da Colecchio (Parma) — Tesi: La contabilità nelle aziende agrarie. (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Sottomano Maria, da Boscotrecase (Napoli) — Tesi: Rilevazione contabile ed extra contabile di gestione negli arsenali: confronti con cantieri privati. (Ragioneria).

SEZIONE di magistero per l'economia e il diritto

Camuto Nunzio, da Bronte (Catania) — Tesi: La Santa Sede nel diritto internazionale. (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti legali.

La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli Antichi studenti

Spiacenti di dover mantenere anche nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica, diamo notizia soltanto di parte delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Arimattei Luigi — La Sardegna d'oggi, problema nazionale; conferenza; Milano, tip. fratelli Lanzani, 1924, 8°, p. 46.

— Problemi serici dell'ora. Milano, Unione tessitori d'Italia (Lecco, G. Corti), 1924, 8°, p. 49, L. 7.

Bachi Riccardo — La eliminazione delle anomalie monetarie; in *La Riforma Sociale*, marzo-aprile 1925, pp. 97 a 136.

Bagliano Cesare — Le quote d'ammortamento ad interesse; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*, Padova, maggio 1925.

Baldacci Pasquale — Gli uffici Riscontro e Prima nota nella filiale di una grande banca; Arezzo, tip. Ettore Sinatti, 1925.

Balella Giovanni — Gli organi di conciliazione e giurisdizionali nelle vertenze collettive tra capitale e lavoro. Parte II. — Conciliazione e compromesso nei concordati collettivi. Roma, *L'Universale*, tip. Poliglotta 1925.

— Cenni sulla natura giuridica del contratto d'impiego privato secondo la legge e secondo la giurisprudenza; in *Rivista di Politica Economica*, anno XV, 1925, fasc. V, Roma, tipografia delle Terme, 1925.

Bellini Clitofonte — Il bilancio delle società anonime visto attraverso una recente importante pubblicazione (v. *De Gobbis*); in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, giugno 1925.

Benedetti Domenico — Le situazioni periodiche e i bilanci delle società anonime in relazione anche al progetto preliminare per il Codice di Commercio; in *Annuario del R. Istituto tecnico «Eugenio Beltrami» di Cremona* per l'anno scolastico 1922-23, pp. 133 a 155.

Bernardi Gian Giuseppe — L'Accademia Nazionale di Musica Antica; in *Rivista mensile della Città di Venezia*, gennaio 1925, pag. 1-11.

Biondi Emilio — Una gita del poeta Shelley a Bagnacavallo; nel numero Unico, *La festa della Scuola dell'anno 1925*, a favore della dote e delle istituzioni integrative della Scuola. Bagnacavallo, 24 maggio 1925.

Ceccherelli Alberto — Introduzione allo studio della ragioneria generale. Parte prima: Gli organismi aziendali. Firenze, stab. tip. E. Ariani, 1924, pp. 123.

Corti Ugo — Il problema della finanza locale (Associazione dei Comuni italiani), Roma, Grafia, 1924, 8°, p. 59.

Cottarelli Carlo — Il riscatto dell'imposta straordinaria sul patrimonio, Note per i suoi alunni; in *Annuario del R. Istituto tecnico «Eugenio Beltrami» in Cremona*, per l'anno scolastico 1922-23, pp. 121 a 128.

Dalla Volta Riccardo — Maffeo Pantaleoni: appunti sulla sua opera scientifica; in *Giornale degli Economisti e Rivista di Statistica*, marzo 1925, pp. 128 a 130.

D'Alvise Pietro — Sul patrimonio e sui rendiconti patrimoniali nelle aziende pubbliche italiane: Dagli studi 1876 al progetto 1877 nello Stato; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*, Padova, maggio 1925.

De Caro Vincenzo — Fusione di società commerciali; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, aprile-giugno 1925.

De Gobbis Francesco — Il bilancio delle Società anonime. Milano, Roma Napoli, Albrighi, Segati & C. 1925, I Vol. di p. 340 (v. *Bellini*).

— Ragioneria privata con una appendice sulle funzioni speciali del ragioniere 7^a ed. riveduta e ampliata. Milano, Roma, Napoli, Albrighi, Segati & C. 1925, I Vol. di p. 664.

Donnini Vincenzo — Se il periodo fallimentare possa essere colpito dall'imposta di ricchezza mobile; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, marzo 1925.

Durante Dino — E' oggi necessario far parte di un Collegio per esercitare la professione del Ragioniere, o è il caso di far casa nuova coi commercialisti? (Lettera aperta al prof. G. De Rui); in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*, Padova, febbraio 1925.

Franzoni Ausonio — Italia e America latina; in *Le Vie d'Italia e dell'America latina*, 1924. (Marzo, Aprile, Maggio e Giugno).

— L'Argentina; in *Le Vie ecc.*, 1924.

Gatti Garibaldi Menotti — Fables et contes. Nouvelle édition. Bologna, N. Zanichelli (A. Cacciari), 1925. 8° fig. p. 141 (con ritratto), L. 5.

Malinverni Remo — Di alcuni metodi moderni di contabilità; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, aprile 1925.

— La revisione e l'organizzazione delle aziende (continuazione); in *Rivista Italiana di Ragioneria*, marzo 1925.

— Per l'istituzione di corsi di Tecnica del lavoro d'ufficio presso le Scuole commerciali medie e superiori; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*, Padova, maggio 1925.

Mariano Luigi — L'interesse del capitale industriale; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, aprile 1925.

Mazzocco Ruggero — La nozione contabile di fatto amministrativo, Perugia, tip. Umbra G. Bennucci e C., 1925.

Mozzi Ugo — L'antico Veneto Magistrato delle Acque. — Estratto del fasc. n. 3, anno I, de «*La Terra*», *Rassegna mensile illustrata della ricostruzione italiana* (1 marzo 1925), Bologna, Nicola Zanichelli, editore.

— Sul finanziamento delle bonifiche (note di complemento). — Estratto dal fasc. n. 2, anno I, de «*La Terra*», *Rassegna mensile illustrata della ricostruzione italiana* (1 febbraio 1925), Bologna, Nicola Zanichelli, editore.

Nastri Filippo — L'azienda del Portafoglio dello Stato (critiche al procedimento contabile); in *Rivista Italiana di Ragioneria*, aprile, giugno 1925.

Nobili Massuero Ferdinando — Colonie e classi dirigenti; in *L'Idea coloniale*, 1924.

— La solidarietà latina nell'Africa settentrionale; in *L'Idea coloniale*, 1924.

Facciamo speciale preghiera ai soci di volerci comunicare con sollecitudine l'eventuale cambiamento di indirizzo. Nel 1925 avrà luogo la pubblicazione del completo Albo dei soci.

Palermo Franco Ottaviano — La rivalutazione dei redditi edilizi; in *Giornale Economico*, Roma, novembre 1924.

Poli Walter — Manuale teorico pratico di consulenza commerciale e amministrativa. Prontuario del commerciante e del ragioniere professionista; 2^a ed. Brescia, G. Vannini, editore, 1925, p. 680. L. 30.

Roia Remo — L'amministrazione finanziaria del Comune di Ancona nel secolo XV (Ancona, 1924); estratto dagli *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Marche*. Serie IV, vol. I, fasc. II; Fabriano, Prem. stab. tip. Gentile, 1924.

Ruffini Gino — La contabilità di Stato in Francia al tempo di Napoleone I; S. Felice sul Panaro, tip. Vescovini, 1924.

Sapori Azelio — Il funzionamento dell'ufficio « Portafoglio Italia » in una grande Banca; n. 22-23 della *Collana di Manuali di Organizzazione aziendale e di Ragioneria applicata*, edita dalla Casa Editrice della « Rivista Italiana di Ragioneria », Roma, 30, 1925, L. 11.50.

— Sulle riserve occulte nelle Società Anonime; estratto dalla *Rivista Italiana di Ragioneria*, edita dalla Casa Editrice della « Rivista Italiana di Ragioneria », Roma, 1925.

Spongia Nicola — Le imprese e le altre aziende; in *Rivista Italiana di ragioneria*, Roma, giugno 1925 (continua).

Stringher Bonaldo — Relazione del Direttore Generale all'adunanza generale ordinaria degli azionisti della Banca d'Italia, tenutasi in Roma, il 31 marzo 1925 (tra altro: Situazione internazionale e mercato italiano).

Tagliabue Guido — Economia marginale; estratto dalla *Rivista Internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie*, fasc. di novembre 1924; Roma, tip. ed. Laz. A. Marchesi.

Vianello Vincenzo — Nuovo corso di Contabilità di Stato raccolto in dispense ad uso degli allievi. Parte I. L'amministrazione economica; Torino, tip. Enrico Schioppo, 1925.

Ricordo in Palazzo Foscari al Prof. Primo Lanzi e Fondazione al Suo nome

8° ELENCO DI SOTTOSCRIZIONI

(11 marzo - 20 giugno 1925)

On. prof. avv. Renato Manzato, Lido (Venezia)	L.	30.—
Sig. Giacomo Paoletti, Mareno di Piave (Treviso)	»	100.—

Totale (da riportarsi)	L.	130.—

	<i>riporto</i> L. 130.—
Totale elenchi precedenti (v. i bollettini dal n. 77 all' 81, 82, 83, 85)	» 24.280.65
Saldo interessi sulle somme in deposito e investite in titoli fino al 31 dicembre 1924 (v. Bollettino n. 83)	» 607.75
<i>(Continua)</i>	* Totale generale L. 25.018.40

I Nostri Morti

L'11 aprile spegnevasi a Venezia il cav. rag. **Libero Carraria**, nato a Marano Lagunare (Udine) il 4 aprile 1860. Non era attualmente nostro consocio; ma aveva studiato a Ca' Foscari e, conseguitovi onorevolmente nel 1881 il certificato di corso compiuto della sezione di commercio, era stato anche fra i primi aderenti al nostro sodalizio. Dopo aver prestato servizio militare quale ufficiale di complemento di fanteria, entrò nel 1885 nell'amministrazione delle poste, e nel 1898 superò con merito distinto gli esami per la promozione a segretario. A Lui, capo ufficio, segretario, direttore, vennero sempre affidati i servizi di maggiore responsabilità, che disimpegnò con diligenza e zelo, riuscendo, ad unanime giudizio, uno dei migliori funzionari dell'amministrazione.

Compiuti quarant'anni di ininterrotto, fecondo ed apprezzato servizio, passò allo stato di quiescenza; tuttavia non cessò il Carraria dall'occuparsi con interesse di studi attinenti ai servizi ai quali aveva con tanto onore appartenuto. Scrisse un poderoso lavoro « L'organizzazione postale nei nostri giorni »; volle migliorato l'imperfetto « servizio dei vaglia postali » e l'utile sua innovazione venne approvata ed attuata dal Governo; e preso in considerazione ed elogiato fu pure il più recente studio su « L'emissione di un Buono di Cassa Depositi e Prestiti ».

Per anni parecchi Libero Carraria fu l'ispiratore ed il creatore delle opere di classe dei funzionari delle poste, delle organizzazioni a carattere economico, delle cooperative; lavorando sempre con bontà di intendimenti, con costanza, con entusiasmo. La diritta coscienza e l'equilibrio della mente lo resero consigliere ricercatissimo, sia nelle complesse questioni professionali, sia in quelle private, che Egli abbracciava con squisito senso d'amicizia e di bontà.

La notizia della scomparsa del cav. Carraria sarà appresa con profondo dolore dai vecchi Cafoscarini. Alla Sua Memoria inviamo un reverente commosso saluto.

PIETRO RIGOBON

I pochi laureati non soci non tardino oltre ad entrare nella grande Associazione degli Antichi studenti di Ca' Foscari.

Il 18 marzo repentino morbo troncava in Venezia la ancor giovane esistenza del nostro egregio consocio, rag. **Antonio Colle**, nato a Mestre il 29 ottobre 1882. Il Compianto era stato per alcun tempo vicesegretario della Camera di Commercio italiana in Londra, dove aveva prestato apprezzati servigi, e, tornato a Venezia, era entrato a far parte della ditta dei parenti sigg. Bagilotto, negozianti in confezioni ed affini; interrompendo allo scoppio della guerra l'opera sua di professionista distinto per compiere egregiamente il Suo dovere quale tenente di complemento. Il rag. Colle lascia grande rimpianto di sè: era mite, retto, operoso, amantissimo della famiglia, cittadino esemplare.

Ai funerali, seguiti in Venezia, l'Associazione fu da me rappresentata: la salma venne portata a Mestre per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Alla Memoria del caro buon compagno rivolgo un commosso saluto, interprete del pensiero dei consoci tutti. PIETRO RIGOBON

Il 12 maggio scorso, nella Sua villa in Polignano di S. Pietro in Cerro (Piacenza), si spegneva il prof. cav. uff. **Alfredo Ferrari**, da circa otto anni a riposo dalla cattedra, da Lui lungamente ed onorevolmente coperta, di professore ordinario di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Piacenza.

Alfredo Ferrari, nato a Polignano Piacentino il 28 novembre 1852, ottenuto nel 1871 il diploma di ragioniere, seguì gli studi alla nostra sezione di magistero per la ragioneria, nei primi anni di vita della Scuola; assieme a Clitofonte Bellini, fu dei primissimi allievi di Fabio Besta. Uscito da Ca' Foscari nel 1876, iniziò la carriera dell'insegnamento all'Istituto tecnico di Reggio Calabria, donde passò a Mantova e quindi, nel gennaio 1887, all'Istituto di Piacenza. L'opera Sua di docente fu tenuta sempre in altissima considerazione dalle autorità scolastiche, ed apprezzatissima dai numerosi allievi, che conservano di Lui ottimo ricordo. Dedicatosi agli studi di ragioneria nel periodo in cui avevano la maggior diffusione le idee di Giuseppe Cerboni, risenti della opinione prevalente in quel tempo e la Scuola Cerboniana trovò in Lui un convinto ed autorevole sostenitore. Fra gli alunni ebbe particolarmente caro il compianto prof. Oreste Bergamaschi, che fu anche Suo assistente e che da Lui venne indirizzato negli studi ai quali il Bergamaschi ebbe a dedicarsi poi con particolare perizia.

A Piacenza coprì con intelletto e probità numerose importanti cariche, circondato, anche quale pubblico amministratore, dalla generale estimazione. La classe dei ragionieri lo volle Presidente effettivo del Collegio, onorario poi. Fu amministratore degli Ospizi civili, della Banca Popolare; Presidente e Consigliere d'amministrazione, per parecchi decenni, della Cassa di Risparmio, e per moltissimi anni Consigliere comunale di Piacenza e Consigliere comunale di S. Pietro in Cerro, Consigliere della Provincia e segretario del Consiglio provinciale dal 1882 al 1911. Venne invitato anche a coprire il posto di Preside dell'Istituto di Piacenza; ma Egli

non ritenne di poter dedicare a questo ufficio tutta quella operosità ch'esso avrebbe richiesto e ch'Egli soleva dedicare nel disimpegno delle Sue funzioni; ed onestamente rifiutò.

Dal 1917, in causa della salute malferma, aveva abbandonato la cattedra e tutte le cariche per ritirarsi in campagna a Polignano, ove passava i giorni fra i libri e le occupazioni campestri.

Nel 1919, per iniziativa del Collegio dei ragionieri di Piacenza, Gli veniva consegnato, assieme ad una targa d'oro, opera dello scultore prof. Pietro Daveri, una ricca pergamena ed un album contenente le firme dei colleghi, degli antichi discepoli, e di numerosissimi ammiratori. La cerimonia ebbe luogo in Polignano, presenti i rappresentanti del Collegio dei ragionieri, della Camera di Commercio, dell'Istituto tecnico, della Scuola tecnica, della Provincia, del Comune, della Cassa di Risparmio.

Non ostante ch'Egli mancasse da Piacenza da vari anni, l'annuncio della Sua morte destò negli antichi allievi e nella cittadinanza tutta vivissimo cordoglio e numerose elette rappresentanze della città parteciparono ai funerali del benemerito distinto professore e pubblico amministratore, la cui salma ora riposa nel cimitero di Polignano di S. Pietro in Cerro, accanto a quella della figlia adorata.

Alla Memoria del compianto nostro collega e carissimo socio perpetuo volgiamo il reverente affettuoso pensiero, nel mentre rinnoviamo alla famiglia, e particolarmente all'egregio figlio, dott. cav. Gino, pure nostro carissimo consocio, le più vive condoglianze. PIETRO RIGOBON

Il nostro egregio consocio dott. **Antonio Piloni**, di cui dobbiamo lamentare la perdita, era nato a Palermo il 17 febbraio 1873. Conseguita la licenza da quel R. Istituto tecnico, aveva percorso alla Scuola di Ca' Foscari gli studi della sezione di commercio, ottenendo nel 1897 la licenza e nel 1906, in base alle note disposizioni, la laurea per titoli.

Fu per qualche anno impiegato a Genova presso la Direzione della Navigazione generale italiana, e poi capo ufficio corrispondenza e spedizioni presso la ditta Fischer e Rechsteiner, di Venezia; ma, desideroso di attendere ad un lavoro indipendente, nel 1907 si stabilì a Trieste, divenendo comproprietario della nota ditta « Fratelli Tevini »: industria e commercio dei cappelli.

Scoppiata la guerra, lasciò ogni Suo interesse e con la famiglia dimorò a Genova, dove fu capo ufficio del Consorzio Rischi di guerra. Ritornato nel novembre del 1918 a Trieste, riprese animosamente il Suo lavoro commerciale, ampliandolo con la rappresentanza di grandi case vinicole piemontesi e di importanti ditte di conserve alimentari. Se non che la salute divenne malferma, e, dopo una malattia di quasi quattro anni, morì in ancor fresca età il 15 maggio scorso.

Antonio Piloni fu modesto, laborioso, integro sempre, tanto che ebbe a cattivarsi la simpatia generale e l'amicizia di moltissimi. Volgiamo un pensiero di affettuoso compianto al buono ed egregio collega perduto.

PIETRO RIGOBON

ONORANZE POSTUME

Il 16 giugno, a Venezia, presenti il Ministro delle Colonie. on. Principe di Scalea, in rappresentanza del Governo, e le autorità civili e militari, ebbe luogo la cerimonia inaugurale del grande Leone di S. Marco in pietra d'Istria, collocato sulle mura dell'Arsenale. La cerimonia ebbe carattere di onoranza alla Memoria del compianto Conte **Piero Foscari**, il quale nel Suo nobile entusiasmo per le antiche glorie di Venezia, aveva patrocinato il ripristino dei ricordi della Veneta Repubblica in sostituzione di quelli che erano stati scapellati nel 1797.

Di Piero Foscari, eletto figlio di Venezia, che fu Deputato e Ministro, e fece parte del Consiglio di amministrazione della Scuola, fu detto brevemente a p. 50 del bollettino n. 80

L'Associazione fra i licenziati del R. Istituto commerciale di Bologna sorta nel 1923 (v. a p. 48) volle nella sua denominazione ricordare il nome benemerito di **Francesco Leardini**, il quale viene considerato il vero ideatore e costruttore delle basi fondamentali di quella Scuola. Nel 1924 quell'Associazione ebbe a destinare un premio « Francesco Leardini » all'allievo del 3° corso, riuscito primo in un esperimento di calcolo mercantile e bancario, la disciplina che fu oggetto dell'insegnamento del distintissimo professore. Ed è ora intenzione del Consiglio direttivo di quel sodalizio di murare nella sede dell'Istituto di Bologna una lapide in onore di Francesco Leardini. Questi fu uno dei più valenti allievi della nostra sezione di magistero per la ragioneria.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio ai compagni Dott. Tarcisio *Cainelli*, della Banca Commerciale Triestina, sede di Milano, per la morte del fratello Carlo, appena ventottenne, distinto pittore signorina Maria *De Matteis* di Pesaro, per la morte del padre, cav. uff. Filippo, Colonnello d'artiglieria, invalido di guerra, decorato al valore; Prof. comm. Bruno *Ferrari*, delegato dell'Opera Nazionale dei Combattenti di Bologna, per la morte del padre; dott. cav. Gino *Ferrari*, Vice-direttore del Credito Bresciano in Brescia, per la morte del padre, prof. dott. cav. uff. Alfredo, nostro socio perpetuo (v. cenno necrologico in questo bollettino a pag. 57); Giuseppe *Fogliati* residente a Rio de Janeiro, per la morte, avvenuta a S. Paulo, del fratello Teobaldo, Capitano dei bombardieri, ferito in guerra; signorina Bianca *Giordano*, residente in Venezia, per la morte della nonna paterna; Prof. dott. Clelia *Grimaldi*, del R. Istituto tecnico di Torino, per la morte della mamma; Dott. Giovanni *Lacenera*, del Credito Italiano, sede di Trieste, per la morte del padre; Prof. cav. Alessandro *Lattes*, della R. Università di Genova, per la morte del fratello prof. Elia, illustre studioso del mondo antico; Prof. dott. cav.

Lotario *Martini*, ragioniere capo e vicedirettore della Banca Popolare di Padova, per la morte della mamma; Dott. Orlando *Massimi*, della Banca Commerciale, sede di Roma, per la morte del padre; Leone *Orefice* e signorina dott. Nora *Orefice*, che con la morte del dott. cav. Fausto Orefice, hanno perduto rispettivamente il fratello ed il padre; Prof. Ettore *Perini*, della Scuola Professionale « Vendramin Corner » di Venezia, per la morte della cognata, Bice dei conti Gialinà; Dott. Pietro *Pezzani*, prof. assistente alla cattedra di tecnica commerciale della nostra Scuola, per la morte della zia; Prof. dott. Virgilio *Piazza*, del R. Istituto tecnico di Genova, per la morte del padre, Gabriele Raffaele, distinto scultore in legno della Scuola del Besarel; Prof. dott. cav. Vincenzo *Tosi*, preside del R. Istituto tecnico di Sampierdarena, per la morte della moglie; Dott. cav. Ernesto *Zesi*, da Carpenedo (Venezia), per la morte del figlio ing. cav. Mario, poco più che trentenne; Dott. Carlo *Zini*, comproprietario dell'Albergo Panada, Venezia, per la morte del padre.

LUTTI FRA STUDENTI DELLA SCUOLA

Il 2 febbraio a Diamante (Napoli) moriva Dante **Benvenuto** di Francesco, studente fuori corso della sezione consolare. Era nato a Campo Tenente (Brasile) il 19 gennaio 1900.

RACCOMANDAZIONI AI SOCI.

Inviare nei primi mesi dell'anno la quota sociale: risparmiere te noie e lavoro alla Presidenza.

Fatevi soci perpetui ed invitate gli amici ad imitarvi.

Incoraggiate i pochi antichi allievi non ancora soci ad entrare nelle nostre file.

Informateci subito dei cambiamenti di indirizzo.

Ricordatevi dei giovani laureati se avete bisogno di impiegati.

Informateci dei concorsi aperti e dei posti vacanti.

Mandateci le Vostre pubblicazioni: la speciale simpatia nostra raccolta va incrementata.

I consoci facoltosi fondino borse di studio per gli allievi volonterosi di disagiata condizione economica, borse di pra-

tica commerciale, di viaggio o di perfezionamento per i laureati promettenti.

Non dimenticate le nostre sottoscrizioni. In questo momento, per la Fondazione Nazionale "Premio Fabio Besta", è necessaria la Vostra offerta, è necessaria la Vostra propaganda presso laureati, ragionieri, enti, aziende private. Anche per merito di molti di Voi, si sono raccolte per la Fondazione e pel ricordo Besta quasi ottantamila lire; ma occorre giungere entro il 1925 alla cifra di lire centotrentamila.

INDICE

	Pag.
Banchetto sociale (luglio 1925)	3
Invio della quota sociale	3
La pubblicazione dell'Albo dei soci	4
Il Presidente ai Consoci (<i>Trasmissione della quota sociale - Fatevi soci perpetui - Mutamenti di occupazione e di indirizzo - Pubblicazioni dei soci - Impieghi - Borse di studio e di viaggio - Fondazione Nazionale "Fabio Besta", e ricordo in di Lui onore - Fondo soccorso studenti disagiati - Indirizzi sconosciuti - Lettura del Bollettino - Antichi allievi non soci</i>)	4
Fondazione Nazionale "Fabio Besta", e ricordo in di Lui onore	6
Assemblea generale ordinaria dei soci (<i>Relazione del presidente - Relazione dei revisori dei conti - Bilancio consuntivo 1924 - Rinnovazione parziale cariche sociali</i>)	7
Consiglio direttivo dell'Associazione	23
Fatevi Soci perpetui!	23
Nuovi soci	24
Nuovi soci perpetui	26
Soci di ignoto o di incerto indirizzo	27
Soci di cui ignoriamo l'occupazione	28
Personalità (<i>Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego ecc.</i>)	28
Nozze	35
Nascite	36
Le istituzioni annesse all'Associazione o sorte con l'affettuoso contributo degli antichi allievi	36
Fondo di soccorso per gli studenti disagiati (<i>Origine - Oblazioni degli antichi allievi e incremento straordinari - Assegnazione dei sussidi - Entità del Fondo, capitale e suo impiego - Nuova iniziativa: la concessione di Borse di studio - Ultime oblazioni pervenute al Fondo</i>) (11 marzo-20 giugno 1925)	37
Le Borse di studio dell'Associazione	40
Premio "Luigi Luzzatti", per monografia sul Credito Popolare	42
Concorso alla Borsa di viaggio "Società Veneziana Navigazione a vapore"	43
Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria	43
Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra	44
Il Banchetto sociale (marzo 1925)	45
Associazione di Bari (<i>Onoranze al prof. Nicola Garrone</i>)	47
Associazione "Francesco Leardini", fra antichi studenti del R. Istituto commerciale di Bologna	48
Cronaca della Scuola (<i>Il nuovo Direttore - Per l'XI° centenario dell'Università di Pavia - Esami di magistero per la stenografia</i>)	48
I corsi estivi per stranieri (settembre 1925)	50
Il gruppo fotografico dei laureandi	50
Esami di laurea (maggio 1925)	51
La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti	52
Recenti pubblicazioni di antichi allievi	53
Ricordo in Palazzo Foscari al prof. Primo Lanzoni e Fondazione al Suo nome (8° elenco di sottoscrizioni)	55
I nostri morti (<i>Libero Carraria, Antonio Colle, Alfredo Ferrari, Antonio Piloni</i>)	56
Onoranze postume (<i>Piero Foscari, Francesco Leardini</i>)	59
Lutti nelle famiglie di soci	59
Lutti fra studenti della Scuola (<i>Dante Benvenuto</i>)	60
Raccomandazioni ai Soci	60

Coloro che non l'avessero fatto, vogliono ritornare all'Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari il presente, debitamente riempito.

Cognome e nome

Luogo e data di nascita

Domicilio della famiglia

Studi fatti alla Scuola, titoli accademici, ecc.

Ufficio attuale (Indicazione ed indirizzo della ditta, ramo d'affari, natura dell'ufficio o del grado)

Uffici precedentemente coperti

Precedenti residenze

Speciali cognizioni tecniche, linguistiche, ecc.

Importanti viaggi compiuti

Servizio militare

Decorazioni al valore, onorificenze, ecc.

Cariche pubbliche passate ed attuali, incarichi speciali avuti, ecc.

Recenti notizie riguardanti il consocio

Luogo di residenza, abitazione

Firma

Coloro che non l'avesse fatto vogliono ritirare di
l'Associazione Anonima Studenti di La Foresta il pre-
sente trattamento temporaneo.

LA PREVIDENTE

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Capitale Sociale CINQUE MILIONI - Versato Tre Decimi - Fondi di garanzia L. 8.923.042,29

DIREZIONE GENERALE

MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE N. 26 - MILANO

Incendio - Furti - Cristalli
Infortunati - Responsabilità Civile
Assicurazioni vitalizie viaggi a premio unico

Direttore Generale: CAV. DOTT. G. SCARPELLON

Segretario Generale: Avv. FRUMENTO FRANCESCO

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Società Anonima per Azioni col Capitale Sociale di L. 30.000.000 - versati 20.000.000

“Le Assicurazioni d'Italia” sono un'emanazione diretta dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, col quale hanno in comune l'organizzazione, ed operano sotto l'egida del grande Ente di Stato.

Garantisce i danni: dell'**Incendio**, dei **Furti**,
delle **Disgrazie Accidentali** e **Responsabilità Civile**,
della **Grandine**, dei **Trasporti**.

CONDIZIONI DI POLIZZA LIBERALI — TARIFFE MITI

Agenzie Generali in tutte le Città Capiluogo di Provincia.
Agenzie Locali in tutti i Comuni del Regno.

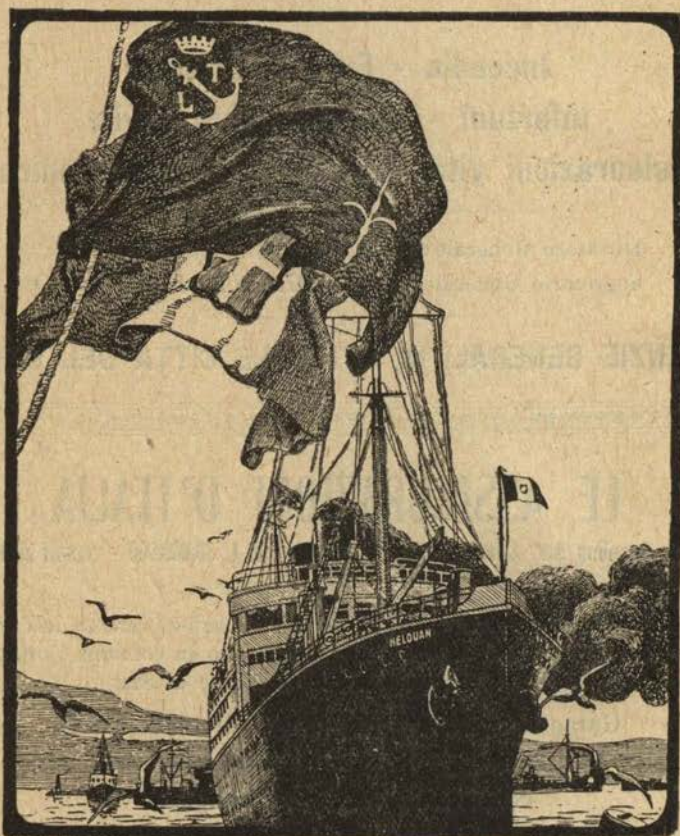
Direzione Generale: ROMA, VIA S. MARIA IN VIA, 38

“Le Assicurazioni d'Italia” sono rappresentate in Venezia dal Signor Nino Ommassini (S. Moisè, Corte Lovisella, 2083).

LLOYD TRIESTINO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

SEDE DI VENEZIA



Linee celeri per passeggeri e merci dall' Adriatico per :
la Grecia, la Turchia, il Mar Nero, la Soria,
l' Egitto, l' India e l' Estremo Oriente

Informazioni } Passeggeri: Piazza S. Marco, Procuratie Vecchie, Tel. 23-15
 } Merci: Palazzo sociale, Zattere, Tel. 25-00, 25-01.

ASSICURAZIONI GENERALI

TRIESTE - VENEZIA

Società anonima istituita nel 1831 - Capitale Sociale interamente versato L. 40.000.000

Riserve tecniche e fondi di garanzia Lire 641.861.548,32

Attività vincolate a speciale garanzia degli assicurati nel Regno oltre L. **253 milioni**, fra le quali i Palazzi della Compagnia in BARI - BOLOGNA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - GORIZIA - MANTOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA e VERONA

Assicurazioni sulla vita (anche con partecipazione degli Assicurati agli utili).

Assicurazioni di rendite vitalizie.

Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori.

Assicurazioni contro i furti.

Assicurazione contro i tumulti.

Assicurazioni dei trasporti marittimi e terrestri.

Capitali per Assicurazioni in vigore sulla Vita, Lire 2 MILIARDI e oltre 25 MILIONI

Danni pagati Lire DUE MILIARDI e oltre 388 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie locali, che rappresentano anche la: **Società Anonima Italiana di Assicurazione contro la "GRANDINE"**, e la **Società Anonima Italiana di assicurazione contro gli "INFORTUNI"**, di Milano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Sede in MILANO - Capitale Sociale L. 500.000.000 - Versato L. 468.462.200 - Riserve L. 300.000.000

Direzione Centrale: MILANO - Piazza Scala, 46 - Filiali all'Estero: Costantinopoli - Londra - New-York

Filiali in Italia: Acireale, Alessandria, Ancona, Aosta, Avellino, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carloforte, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Fiume, Foligno, Genova, Iglesias, Imperia, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Macomer, Mantova, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Giovanni a Teduccio, San Remo, Sant'Agnetto, Sassari, Savona, Schio, Secondigliano, Sestri Ponente, Siracusa, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1925

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti - Conto Emiss. Azioni 1924. L.	—	Capitale Sociale	500,000,000
Cassa e Fondi presso gli Istituti di Emissione	56,768,040	Riserve	300,000,000
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro. »	459,981,551	Dividendi in corso ed arretrati	3,928,841
Effetti all'incasso	4,372,677,640	Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	995,323,474
Riparti	165,085,021	Corrispondenti - Saldi Creditori	5,721,094,452
Valori di proprietà	594,547,061	Cedenti effetti per l'incasso	291,250,260
Partecipazioni Bancarie e diverse	316,009,175	Creditori diversi	247,515,403
Anticipazioni sopra valori	305,037,204	Accettazioni commerciali	535,102,250
Corrispondenti - Saldi debitori	6,415,509	Assegni in circolazione:	
Debitori per accettazioni	1,932,722,788	Ordinari	L. 154,786,023,54
Debitori diversi	535,102,250	Circolari	» 163,293,057,12
Beni stabili	176,137,389	Creditori per Avalli	318,079,080
Mobilio ed impianti diversi	52,425,784	Fondo Prev. Personale	281,761,565
Debitori per Avalli	1	a garanzia operazioni	75,350,300
Fondo Prev. Personale	281,761,565	di Valori	734,870,181
a garanzia operazioni	75,350,300	Avanzo utili Esercizi precedenti	6,502,962
a cauzione servizio	734,870,181	Utali dell'Esercizio corrente	4,338,204,723
a custodia	6,502,962		37,588,347
	4,338,204,723		23,027,307
Totale	14,409,599,151	Totale	14,409,599,151

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Capitale L. 300.000.000 - Riserve L. 90.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE

Capitale Sociale L. 40.000.000

Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

STABILIMENTI

- I° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Acciaieria, Laminatoi, Fonderia Ghisa Acciaio.
- II° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Fabbrica tubi saldati e lamiere, Bullonerie.
- III° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Trafileria acciaio e ferro, Funi metalliche, Reti, Laminati a freddo.
- MILANO — Laminatoi, Fabbrica tubi senza saldatura « Italia ».
- VOBARNO (BRESCIA) — Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvicinati, Trafileria, Ponte, Cerchi.
- I° di *Dongo* (COMO) — Fabbrica tubi per aeronautica, biciclette ecc.
- II° *Dongo* (COMO) — Laminatoi e Fonderia Ghisa.
- ARCORE (MILANO) — Fabb. lamiere perforate, Tele metalliche.
- Centrale Idroelettrica - BOFFETTO (Sondrio)**

PRODOTTI PRINCIPALI

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai speciali* e fusioni ghisa - *Ferri e Acciai* laminati in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi - *Rotaie e binarietti* portabili - *Lamiere Vergella* per trafileria - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche* - *Reti* - *Tele* - *Punte* - *Laminati* a freddo, Moietta, Nastri - *Bulloneria* - *Lamiere perforate* cerchi per ciclismo e per aviazione.

Tubi senza saldatura « Italia » per condotte d'acqua, vapore, gas, aria compressa - Tubi per caldaie d'ogni sistema - Candelabri - Pali tubolari - Colonne di sostegno - Tubi extra sottili per aeronautica, biciclette, ecc., circolari ovali, sagomati diversi - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobilio - Sagomati vuoti - Racordi - Nippels, ecc. - *Tubi avvicinati* e derivati per mobilio, biciclette, ecc.

Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati, 1
Telegrammi: Iron - MILANO

FIAT

IN OGNI REGIONE D'ITALIA
ALLA DISTANZA DI POCCHI CHILOMETRI
TROVASI UNA SEDE O UN
CONCESSIONARIO DELLA FIAT

ODORICO & C.

Società in Accomandita per Azioni — Capitale L. 3.000.000

MILANO

Piazza Durlini 7 — Telefono 14-79

Impresa per costruzioni in beton ed in cemento armato

(BREVETTO ODORICO)

Ponti in cemento armato a travate — Ponti ad arco in beton ed in beton armato — Ponti canali — Passerelle — Viadotti — Cavalcavia — Stabilimenti industriali con tetti piani a capriate od a shed — Solai in cemento armato per fabbricati civili in vari sistemi — Dighe di sbarramento, canali ed impianti idraulici per derivazioni di forza — Impianti di turbine idrauliche ed a vapore — Acquedotti — Serbatoi — Cuves gazometriche — Silos per grano, carbone, cemento ecc. — Costruzioni in genere.

Progetti preventivi Gratis a richiesta

CANTIERE DI LAVORI IN CEMENTO — *MESTRE*

(Casa fondata nel 1827)

Disponibile